

PROVINCIA DI FROSINONE

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5
"LAZIO MERIDIONALE - FROSINONE"
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA
CONFERENZA DEI SINDACI DEL 13 DICEMBRE 2016

PRESIDENTE POMPEO: Proviamo a fare l'appello. Iniziamo l'appello, prego Ingegnere

INGEGNER COLASANTI: Buongiorno a tutti, iniziamo all'appello nominale.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE POMPEO: L'Assemblea è valida in quanto hanno risposto all'appello 392 mila 131 abitanti, 51 Amministrazioni, pari all'81,01% quindi l'Assemblea è valida. Prego.

SINDACO DI CECCANO: Buongiorno a tutti, Presidente noi chiediamo formalmente come, appunto, mozione d'ordine di invertire i punti all'ordine del giorno, quindi di parlare..., innanzitutto di mettere a votazione questo, perché pensiamo che il punto oggi focale sia quello di parlare innanzitutto della proposta di delibera di risoluzione della convenzione di gestione del servizio idrico, appunto, con ACEA, quindi chiediamo di mettere a votazione il cambio dell'ordine del giorno in quanto pensiamo che, appunto, il secondo punto assorba di conseguenza anche il primo, quindi oggi tutta la cittadinanza, tutta la Provincia si aspetta innanzitutto di parlare di questo, in considerazione che siamo arrivati a questo punto. Quindi chiediamo che venga messa a votazione l'inversione, si è

registrato quindi chiediamo l'inversione del punto all'ordine del giorno e che venga messo ai voti.

PRESIDENTE POMPEO: Prendo atto della richiesta fatta dal Sindaco di Ceccano, però mi corre l'obbligo, giustamente come diceva il Sindaco è tutto registrato, di ricordare che abbiamo una scadenza per quanto riguarda [una scadenza per quanto riguarda] l'approvazione dell'articolazione tariffaria, per questo è stata messa al primo punto all'ordine del giorno, non occorre ricordare che questa diffida scaturisce da quella che è stata l'Assemblea di settembre, quando questa..., anzi a luglio nulla è stato votato, poi a settembre è stata inoltrata all'Autorità dell'energia per il gas una proposta formulata ed approvata da una parte di quest'Assemblea, proposta che in sostanza non è stata presa in considerazione, per non dire respinta da parte della AEEGSI e ci ha diffidato nei trenta giorni ad approvare un'articolazione tariffaria. Quindi per questo è stato messo al primo punto all'ordine del giorno e per questo voglio ribadire a quest'Assemblea l'opportunità forse di parlare prima di questo punto. Però giustamente il Sindaco di Ceccano può avanzare proposte e questa proposta verrà messa in votazione, se non ci sono altri interventi da parte dei Sindaci. Prego Galli.

SINDACO GALLI: Io non sono assolutamente d'accordo con l'inversione per un semplice motivo, parlare adesso dell'adeguamento tariffario non è qualcosa in più rispetto all'eventuale votazione, il risultato della delibera che dovremo discutere successivamente, perché votare quest'adeguamento significa che ci mettiamo in regola e quindi non siamo inadempienti e probabilmente ci mettiamo nelle condizioni di poter eventualmente decidere qualche altra cosa, in questo caso non lo siamo, quindi non penso che fra due parti quelle inadempienti, possano chiedere alcunché all'altra, ma c'è anche un altro problema, su quest'adeguamento tariffario ballano ben 77 milioni di conguaglio e non penso che cambiando o invertendo questo possa essere superato su un eventuale votazione favorevole alla risoluzione del contratto, ci sono sempre 77 milioni di conguaglio che ballano, io penso che questa sia una cosa a cui i cittadini della Provincia facciano molta attenzione, quindi ritengo che secondo me vada approvata prima questo punto all'ordine del giorno o meglio vada discusso e poi eventualmente approvato e poi discusso l'altro, proprio per una questione anche di ordine, anche di razionalità e per evitare poi che le conseguenze eventuali debbano pagarle i cittadini della Provincia.

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco di Veroli.

COMUNE DI VEROLI (SINDACO): Sì, buongiorno.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI VEROLI (SINDACO): Nicola è bravo, ma non sa leggere nel pensiero ancora penso, Sindaco Ottaviani, ancora i tempi..., ma nel futuro si starà attrezzando! Buongiorno a tutti, io riprendo un po' quello che era il richiamo fatto dal Sindaco Galli per una serie di considerazioni, la prima considerazione credo che è quella più ovvia, noi cittadini dovremo sapere che dal primo gennaio 2016 la tariffa è stata già aumentata d'ufficio dall'Autorità per l'energia ed è pari al 9% annuale, in occasione dei vari confronti era già emerso che la proposta che era stata avanzata dalla STO è sicuramente inferiore, il ritardo dell'approvazione ha già determinato ovviamente un aggravio nelle tasche dei cittadini, ma credo che il problema vero è quello che era stato evidenziato in precedenza è quello della partita dei conguagli, noi attraverso l'organo tecnico era stata proposta già nella seduta di settembre una proposta che prevedeva il riconoscimento di un conguaglio di 34 milioni di euro a fronte dei 77 che l'ACEA richiede con la sua proposta. Con la modifica dei criteri di approvazione delle tariffe dal 2015 l'Autorità per l'Energia che ha il compito di andare a determinare la tariffa una

volta che ha inviato la diffida e decorsi i 30 giorni della diffida se non arriva una controproposta c'è in automatico il riconoscimento con il silenzio assenso della proposta della controparte. Quindi i termini dei trenta giorni credo Presidente che scadano domani, la scadenza è fissata per il 13, quindi noi stiamo correndo il serio rischio di far riconoscere questo tipo di provvedimento all'Autorità per l'Energia con un aggravio ulteriore per le tasche dei contribuenti di circa 40 milioni di euro che è pari alla differenza tra la richiesta di ACEA e quella che è avanzata dalla STO. Ma questo io volevo aggiungere che non so chi dei colleghi ha avuto modo di andare a rivedersi la convenzione che l'articolo sette e il comma terzo della convenzione dice che "anche in caso di risoluzione contrattuale il gestore sarà obbligato a garantire la continuità del servizio agli stessi patti e condizioni" ma è evidente che gli stessi patti e condizioni non è che valgono solo per il Gestore, valgono anche per l'Ente Gestore, cioè per noi! Quindi anche se con la votazione successiva noi andiamo a deliberare la risoluzione, gli stessi patti e condizioni che oggi ci vincolano in base al rapporto contrattuale sono quelli che avranno efficacia anche per dopo, quindi non è che si pensa di fare la risoluzione e poi diciamo ad ACEA "Va bene, lo continui a

gestire, senza che c'è questo obbligo da parte nostra di adempiere a quello che prevede il contratto" perché faremo il gioco che è stato fatto in passato, tornare ad essere ulteriormente inadempiente e sarebbe un ulteriore argomento per ACEA per andarci a contestare quest'ulteriore inadempimento. Quello che vi dicevo dell'articolo 7 comma 3 della convenzione lo riporta anche il disciplinare tecnico, dove riprende sostanzialmente le stesse cose; quindi invito tutti a prendere in considerazione non in base a valutazioni di carattere politico, ma in quello che è ritenuto negli atti che oggi vincolano le parti. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Vi sono altri interventi o possiamo procedere alla votazione sulla proposta di inversione del punto all'ordine del giorno, del punto due con il punto uno, fatta dal Sindaco di Ceccano? Prego Ingegnere.

INGEGNER COLASANTI: Procediamo alla votazione.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: La proposta di inversione fatta dal Sindaco di Ceccano viene respinta in quanto ha ottenuto 26 voti favorevoli pari a 254 mila 161 abitanti, contrari 28 Comuni, pari a 146 mila 281 abitanti, astenuti uno pari a 2 mila 655 abitanti,

quindi si continua l'Assemblea così come da ordine del giorno che vi è pervenuto.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DELIBERA AEEGSI
NUMERO 664/2015 ARTICOLO 7.3:
"APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
2016/2019 E AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO 2016/2019" E "AGGORDINAMENTO
CONVENZIONE DI GESTIONE PER NORMATIVA
SOPRA ORDINATA CON DELIBERAZIONE AEEGSI
656/2015" - DIFFIDA DA ADEMPIERE DELLA
AEEGSI NOTA P.G. 003628/P DEL 16.11.2016 -**

PRESIDENTE POMPEO: Penso che ormai fare altre relazioni introduttive sia anche superfluo è ormai da tempo che parliamo di questa vicenda le due Assemblee di luglio e di settembre, questa si rende necessaria alla luce di quello che è accaduto in queste due Assemblee, anche la proposta della STO ormai è da mesi pubblicata sul sito a fronte dei 77 milioni che ricordava anche il Sindaco di Veroli, il Sindaco di Ceprano c'è una proposta da parte della STO mi riferisco ai conguagli ovviamente pari a 34 milioni di euro di cui 45 meno undici penali. Oltre alle altre previsioni tra le quali la previsione di una tariffa agevolata. Penso di non dover dire null'altro, poi mi riservo sull'altro punto all'ordine del giorno di intervenire ed

approfondirlo. Grazie. C'è qualche intervento?
Prego Sindaco.

COMUNE DI VICO NEL LAZIO (SINDACO): Buongiorno a tutti, cerco sempre di parlare per prima per avere qualche risposta come l'altra volta, ma di risposte non ne ho avute. Parliamo della tariffa e della delibera che c'è stata mandata per la votazione, io ogni tanto porto dei casi perché poi i cittadini vengono su al Comune a chiedere delle spiegazioni, prima vanno all'ACEA, agli sportelli dell'ACEA dice "la colpa è dei Sindaci" come sempre, tanto la colpa ce l'abbiamo sempre noi, per tutti ce l'abbiamo. In questa delibera Ingegnere mi sembra che c'è..., viene rimessa l'agevolazione alle famiglie bisognose che fu tolta nell'altra delibera, quando abbiamo votato l'altra tariffa, furono tolte le tariffe agevolate, siccome tocca andare a leggere poi nelle delibere perché uno quando viene qui pensa di votare la tariffa, non tutto quello che tra le righe poi salta fuori, ma salta fuori solo quando la gente viene su al Comune a fare dei reclami, perché quando vanno agli sportelli dell'ACEA dicono "la colpa è dei Sindaci, l'hanno votata i Sindaci". L'altra volta vi ho detto e mi sono andato a vedere le carte che tutto quello che riguarda l'Amministrativo dell'ACEA, i soldi, non rientrano in un'eventuale rescissione di

contratto, però quando chiedi ai cittadini, ai miei, anche agli altri l'unico problema dell'ACEA per i cittadini come vi ho detto l'altra volta sono "quando arrivano le bollette?" siccome sulle bollette non si può fare la rescissione di contratto, però noi possiamo fare qualcosa, togliere dei soldi all'ACEA. Io mi ritrovo adesso..., vi porto un paragone, un'azienda agricola con 70 vacche da latte fino all'anno scorso pagava ogni tre mesi 400, 450 euro quindi trimestrale, le bollette di quest'anno un'azienda di 70 vacche da latte 3 mila e 294 euro! A tre mesi!! Quindi sono tredici mila euro all'anno a differenza dei due mila euro che pagavano, tredici mila euro sono..., se il latte sta a trenta centesimi, fatevi il conto quest'azienda agricola quanto latte deve fare solo per pagare l'acqua, quindi queste agevolazioni rivanno inserite in questa tariffa, non solo quel contentino che viene dato alle famiglie numerose che sono venti euro a bolletta, quindi se qui dobbiamo sviluppare questa Provincia anche le aziende agricole devono vivere, non devono morire, tredici mila euro di acqua all'anno sono più di sei, sette mila litri di latte solo per pagare l'acqua. E visto che ci siamo per far risparmiare la gente e togliere i soldi all'ACEA noi dobbiamo eliminare le fasce, le fasce stanno ammazzando i cittadini, le fasce vanno tolte,

l'acqua si paga a tariffa, l'acqua non si può..., che poi queste bollette delle stalle, delle aziende agricole, prima erano stalle, adesso sono considerate utenze domestiche e viene calcolata la tariffa dei non residenti, dei non residenti! Domestiche, io non so quante ve ne portano a voi a vedere, ma a me, me ne portano tante e pagano l'acqua perché vanno nelle fasce alte è normale, vanno a finire alla terza fascia. Quattro euro e cinquanta, a me hanno detto che una mucca beve cento litri di acqua al giorno, la maggior parte il 70% di questa sta nelle fasce tra tre euro e 23 e quattro euro e cinquanta, quindi mi sembra una cosa fuori logica, fuori da qualsiasi logica, questo è ammazzare la gente, le bollette non altro! Quindi io non so, io chiedo Presidente se si può mettere a voto questo cambiamento, di eliminare..., eliminando le fasce prima, seconda e terza si parte da un risparmio dei cittadini dal venti a 70% per le famiglie numerose, sono milioni di euro, milioni di euro che prima veniva detto che le fasce servivano per non far sprecare l'acqua, già a un euro e 50, un euro e 45 chi la spreca l'acqua. Adesso si dice che quelle servono a coprire le spese della..., tutte le spese della società devono essere a carico dei cittadini, le spese della società io e come tanti Sindaci mi sa non abbiamo visto il bilancio, non sappiamo quanto

prende un Dirigente, quanto serve per fare quel lavoro, quindi la società "se la canta e se la suona" ci porta un bilancio di spesa di 50 milioni e noi..., e deve recuperare 50 milioni, poi dal primo gennaio 2016 l'Autorità dell'energia, gas e tutto gli ha concesso le quote fisse, le quote fisse che ad ogni famiglia copre 70 euro ogni utenza che prima non c'erano, 70 euro per 185 mila utenze sono altri milioni. Quindi incominciamo a far abbassare le bollette quelle che interessano la gente, io chiedo questi miei tre punti o almeno quei due che la tariffa agevolata va pure sulle aziende agricole e l'eliminazione della prima, seconda e terza fascia o l'acqua si paga a tariffa come ho fatto il conteggio l'altra volta, una famiglia di quattro persone che paga solo di acqua 250 euro a bolletta, pagandola a tariffa ne paga 130, quindi paga 120 euro, perché ci sono le fasce e per quattro fatture, quindi paga 120 euro in più su 480 euro per una famiglia di quattro persone e se andiamo su arriviamo al 50, al 60% in più! Io chiedo se queste correzioni possono essere fatte con voto dell'Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Prego Sindaco di Castel Liri.

COMUNE DI CASTELLIRI (SINDACO): Grazie Presidente, buongiorno a tutti, credo che sia opportuno su questo punto all'ordine del giorno ripartire da un paio di mesi fa, perché altrimenti oggi non stiamo

affrontando per la prima volta quest'argomento, l'abbiamo affrontato quando l'Assemblea decise di emendare, quindi in un certo senso di stravolgere quella che era la relazione tecnica proposta dalla Segreteria Tecnica Organizzativa che doveva formulare la nostra controproposta all'Autorità in maniera diversa che andava a rettificare verso il basso quella già presentata da ACEA. L'intervento prima del collega di Veroli Simone Cretaro ha già un pochino riparlato di quello che è il merito della delibera, quindi una riduzione della somma chiesta a conguaglio, un abbattimento dell'incremento dal 9 all'8% già applicato dall'inizio dell'anno, quindi di fatto una piccola riduzione; però non posso tacere su un punto, io stesso che rendo la parola abbastanza raramente in quest'Assemblea dissi, avvertii un po' tutti i colleghi dicendo "guardate che stiamo scrivendo all'Autorità Nazionale dell'Energia, dobbiamo mandare documenti che abbiano una valenza tecnica, un parere tecnico e che siano confortati da una ragionevole certezza, che quelli siano dati fondati, non siano dati tirati a caso". Più di qualcuno disse che politicamente noi avevamo quasi l'obbligo invece di controvertire quest'analisi tecnica, questa valutazione tecnica fatta dalla STO, il tempo è galantuomo, ne è passato fortunatamente poco, ha dato ragione a chi diceva

"guardate bisogna parlare di dati tecnici" e ahimè da amministratore non sempre le cose che si devono approvare, pensiamo ai bilanci di tutti i giorni, alle tariffe sui rifiuti, alle altre cose sono quelle che un Amministratore auspicerebbe, sono quelle che un Amministratore vorrebbe come situazione ideale, purtroppo i numeri oggi sono questi, purtroppo siamo obbligati a chiedere una diminuzione di quello che dice ACEA anche per non far votare il peggio, però bisogna anche essere seri cari colleghi, nel senso che quando poi andiamo a prendere decisioni avventate, quando andiamo a fare operazioni che non sono confortate tecnicamente ci esponiamo da un certo punto di vista a dei rischi, ma da un altro punto di vista ci esponiamo comunque ad un giudizio di terzi che sicuramente non sarà stato brillante nei nostri confronti, perché in un certo senso l'Autorità ci ha voluto dire "guardate che quello che vi avevo chiesto non ce l'avete mandato, ragionate in maniera un po' più seria e un po' più corretta" quindi l'invito ovviamente a votare quella che era l'originaria proposta della STO, ma soprattutto a ragionare in maniera meno politicizzata possibile, cioè dobbiamo recuperare un pochino la sobrietà delle scelte, perché caro Presidente credo che quando si parla di milioni di euro, ne parliamo adesso, ne parleremo ancora di più al punto

successivo, dobbiamo pensare che quei soldi graveranno sulle tasche e sulla testa dei nostri concittadini direttamente in bolletta o indirettamente in un altro modo e non è forse la cosa più opportuna almeno a mio modo di vedere dire "oggi faccio così e ottengo un beneficio immediato e magari anche un applauso" e poi domani..., e questa è anche la dimostrazione, magari qualcuno dovrà tornare sui suoi passi o dovrà accorgersi di aver fatto non un favore, ma di aver procurato un vero danno ai cittadini. Questo ovviamente e ci tengo sempre a sottolinearlo non per difendere alcuno, sicuramente non per difendere ACEA i cui modi caro Presidente al di là di queste votazioni e questo è l'invito che ti faccio vanno assolutamente contrastati, perché lettere intimidatorie, attività che sono assolutamente al di fuori di quello che è la parte del servizio, perché ACEA non fa ne politica e ne deve entrare qui dentro, fa servizio, è Gestore del servizio, quindi tutto ciò che è al di fuori fategli presente che lo tenga bene in tasca o in mente, senza andarlo a mettere sui giornali e sulle cose. Ovviamente però questo non deve tentarci dal prendere strade sbagliate che si ripercuoteranno in maniera molto negativa sulle tasche dei nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Chi prende la parola? Prego Saracco mi ha chiesto la parola, prego.

SINDACO SARACCO: Buongiorno a tutti, io condivido quanto detto prima di me dal collega Galli, dal collega Cretaro e da Quadrini per l'estrema conflittualità che vi è stata nelle Assemblee precedenti, non si è riuscito ad affrontare in maniera serena l'argomento, però la diffida dell'Autorità Garante dovrebbe chiamarci a un senso di responsabilità e come è stato ricordato la tariffa è stata già aumentata dal primo di gennaio dal Garante provvisoriamente al 9%, quindi con la proposta attuale vi è un abbassamento si passa dal 9% all'8%, inoltre vi sono delle contestazioni e quindi si riducono i conguagli, per quanto..., quindi la proposta tecnica è stata bocciata poi..., fu bocciata a settembre, a settembre è stata bocciata illegittimamente perché non è che lo stiamo dicendo noi, ce l'ha detto il Garante che abbiamo sbagliato, allora io dico appunto se abbiamo sbagliato cerchiamo di riparare, poiché "errare è umano, ma perseverare è diabolico".

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco di Alatri, prego.

COMUNE DI ALATRI (SINDACO): Buongiorno a tutti, se è possibile vorrei dare anche io un contributo sono d'accordo con quanto dice il Sindaco di Veroli che nessun imprevisto, nessun inversione di

ordine ci esime dal dovere nostro di contraenti di approvare l'adeguamento della tariffa, questo è un obbligo che deriva dalla convenzione che noi abbiamo sottoscritto o che abbiamo in atto, anche se non l'abbiamo sottoscritta direttamente, quindi è un dovere contrattuale, non ce lo dovremo far dire dall'Autorità di controllo, dovremo farlo da soli, purtroppo non siamo sempre capaci di esprimere il massimo della maturità in quest'Assemblea, io non mi voglio ergere a professore, non sono nessuno; però se non riusciamo a fidarci tra colleghi ci sarà pure un motivo, se c'è bisogno di invertire un ordine del giorno perché poi ci deve essere il "fugone(?)" per far cadere il numero legale, come sappiamo che avviene, ci sarà pure un motivo?! Io dico questo e mi lamento, perché ho proposto in un'Assemblea di questa una modifica migliorativa che oggi poteva tornare utile, ma c'è stata una fuga di molti Sindaci, hanno abbandonato l'aula per far cadere il numero legale, pensate oggi che supinamente dobbiamo approvare l'adeguamento della tariffa perché c'è lo chiede l'Autorità di Controllo quando ci poteva tornare utile una delibera che indicizzava quell'aumento, che certificava l'inadempienza di ACEA, perché lo sappiamo tutti che ACEA è inadempiente, però noi non siamo stati capaci di approvarlo perché non ci piaceva chi lo

proponeva forse, ce ne siamo andati! Una delibera che ha avuto 275 mila abitanti di approvazione, ma solo 31 Sindaci, non bastavano per garantire il numero legale, questo grida vendetta questo fatto e oggi? Oggi con quella premessa potevamo anche dire "benissimo, si noi riconosciamo il nove come dice l'Autorità, ma opponiamo all'Autorità qualcosa" perché questo Ente che l'Autorità difende, che il Gestore sappiatelo, lo dico e mi prendo le responsabilità è nelle "grazie" dell'Autorità di Controllo, l'ho detto tante volte, e lo posso dire ancora oggi, è nelle "grazie"; perché l'Autorità non garantisce un bel nulla, né l'imparzialità, né l'equità, né la giustizia, garantisce l'appartenenza al Gestore, una grande simpatia verso il Gestore, abbiamo sempre torto noi, noi che paghiamo abbiamo sempre torto, chi garantisce i nostri diritti? Nessuno! Non c'è Autorità che ci garantisca, non c'è Giudice che ci garantisca. Allora noi ci dobbiamo garantire da soli, dobbiamo aprire gli occhi, io proporrei ancora oggi di migliorare questa proposta e di reinserire ancora oggi una premessa che noi si approviamo l'adeguamento della tariffa come dice l'Autorità, ma all'Autorità vorrei dire in premessa che il Gestore che comunque pretende il massimo della tariffa non ha adempiuto al massimo dei suoi doveri, ed è un obbligo questo,

non è vero quello che dice ACEA che noi non gli abbiamo garantito la tariffa, non ha potuto fare gli investimenti, non abbiamo approvato la tariffa, non ha rinnovato il deposito cauzionale, non abbiamo approvato la tariffa e non ha potuto fornire la polizza fideiussoria, non abbiamo approvato la tariffa e non ha fatto gli investimenti. Signori ACEA è un'impresa, e l'impresa è quel soggetto che realizza servizi ed opere a proprie spese assumendone il rischio se ce ne è bisogno per ricavare un utile, non è impresa quella che si avvale del profitto garantito, riconosciuto dall'Autorità di controllo, non è più impresa, è un soggetto incapace e forse anche insolubile e insolvente, e se dice che non ha i fondi, per me non hai i requisiti per esercitare questo servizio e garantire a noi questo servizio in maniera sufficiente, non dico in maniera ottimale, neanche in maniera sufficiente, perché l'inadempienza e la carenza di ACEA è sotto gli occhi di tutti, non c'è bisogno di pareri, di indagini, di visioni, io dico sempre c'è una verità oggettiva ed è quella che vediamo noi e sappiamo noi che deriva dall'assenza di ACEA, dai mancati rapporti di ACEA con il contribuente, con il cittadino utente, la difficoltà di accesso ad ACEA attraverso quegli sportelli affollatissimi dove noi andiamo e facciamo file di giornate, dai

rapporti sempre subordinati verso un Gestore arrogante che ha sempre ragione, dal mancato versamento dei canoni e il rimborso dei mutui che noi dobbiamo avere come Comuni, dalla carenza degli investimenti, dall'assimilazione all'investimento delle riparazioni, mettere una toppa, un tubo è un investimento per ACEA? Non è vero! ACEA sta sfruttando gli impianti e ha il dovere contrattuale di rinnovare gli impianti affinché alla scadenza del trentennio di gestione ci possa restituire gli stessi impianti con pari efficienza come li ha assunti nel 2003, non è così! Ha sfruttato, ha invecchiato, ha usurato gli impianti fino all'inverosimile, noi avremo soltanto impianti inservibili alla fine e questo per carenza di ACEA che non sta facendo il suo dovere, quindi io gli voglio e gli devo approvare la tariffa, ma gli vorrei..., non so se lo posso proporre al tavolo della presidenza, inserire in premessa che ACEA non sta ottemperando ai doveri contrattuali in termini di investimenti e come dissi allora qualche mese fa dico ancora oggi, per me sarebbe stato giusto e doveroso approvare una tariffa parzializzata in base al coefficiente di realizzazione degli investimenti "tanto mi dai e tanto ti do" non tolgo nulla, invece io sono costretto a dare senza ricevere nulla, soprattutto subendo insulti, minacce, intimidazioni che non ci

meritiamo, mi riferisco al parere che abbiamo avuto questi giorni tutti quanti noi Sindaci da parte di un comitato di Avvocati, non so, si hanno tributi e nei, per me danno solo i numeri, non sono tributi e numeri, ma hanno solo dato numeri e noi non siamo ancora quelli che antropologicamente siamo morosi perché siamo meridionali, ma soprattutto non siamo quelli che abbiamo paura e poi andremo ad approvare spero la risoluzione al punto successivo. Comunque restate in aula per favore.

PRESIDENTE POMPEO: Prego Sindaco di Settefrati.

COMUNE DI SETTEFRATI (SINDACO): Buongiorno a tutti, signor Presidente, signori della "Corte". Il collega precedente ha dimenticato un qualcosa che probabilmente le sarà sfuggito, ma è importante contro lo aggiungi, ti stimo moltissimo anche come collega, non solo come Sindaco, come collega tecnico; c'è un problema molto rischioso fra l'altro che stiamo rischiando tutti, ovvero la follia o la pazzia del Sindaco di Settefrati, perché? Perché ha deciso che forse è il caso di far saltare le sorgenti! Più volte vi ho chiesto e in qualche maniera avete anche concordato il fatto di presentare sul tavolo della giuria, della Corte, quindi ACEA il ristoro, credo che Settefrati, la gente di Settefrati abbia superato ogni limite, vi ho già detto l'altra volta e

spiegato con i numeri che oltre alle "botte" o alle "corna" o viceversa la mia cittadinanza con le sorgenti sta pagando il canone di tutti più il 30, 40%, è dovuto questo al servizio obbligato che l'Amministrazione ha verso un servizio pubblico, quindi tutta la strada, il luogo, l'occupazione di un suolo pubblico, le difficoltà nel raggiungere nel periodo di altissimo rischio neve come è già avvenuto, il Comune di Settefrati deve far fronte a questa situazione, bene oltre al disservizio di cui caro collega che ti stimo sempre, ti sei andato a nascondere, Sindaco ti stai a distrarre, usavo te per l'argomento precedente. Quindi non stiamo parlando solo di ACEA che non solo crea disservizi, rapine e quant'altro con la difesa certamente di una sinistra che non so probabilmente leggendo i numeri e gli addetti al lavoro di ACEA probabilmente riusciamo a capire perché una parte politica difende fortemente ACEA perché come dicevo prima ci sono nipoti, figli e quant'altro, tutto questo ovviamente crea la tariffa, tutto questo crea un disservizio, vorrei per favore che come dicevo all'inizio mettete in cima a tutto e questo io lo farò anche con i colleghi che detengono le sorgenti, quindi faremo un comitato anche delle sorgenti, anche per il seguito, perché una volta che l'ACEA è andata via questo problema ritorna ad esserci, quindi

mettiamo che sarà il Gestore Settefrati comunque sia quei costi rimangono, quindi prego anche i colleghi Sindaci e gli onorevoli anche esperti della materia oltre i legali di tener presente questa cosa, che onestamente non solo mi sta a cuore, ma può creare seri problemi "alla Bin Landen" forse? Non lo so, comunque sia come qualcuno replicava prima "lo dice sempre Riccardo ma non lo fa mai". Siamo in democrazia, quindi io cerco di esternare e far presente la difficoltà di un Paese come Settefrati, non è un Paese come Frosinone o Roma dove può al limite..., noi facciamo fatica a comprare la carta igienica, al Comune me la porto da casa, quindi vorrei che questo punto lo tenesse sempre presente, perché lo ripeterò, l'ho anche presentato alla Corte, ma l'Ingegnere non me l'ha riportato. Ingegnere, signor Presidente, avevo presentato un documento in cui chiedevo a sua Eccellenza l'Ingegnere della STO, non l'ha portato però, perché? Mi può rispondere perché non me l'ha portato? L'emendamento non l'ha presentato, quello che ho presentato l'altra volta, sulla richiesta della..., sul ristoro, il discorso del Ristoro, dovrebbe averlo messo a votazione e non è la prima volta che se lo dimentica il mio amico perché al bar poi pensa che il Sindaco di Settefrati "cazzeggia" perché poi al bar gli offre anche il caffè, ma questo non

significa che sei un nemico in assoluto, sei semplicemente una parte dell'Istituzione che deve comunque relazionarsi anche con gli amici, per cui per favore non vorrei presentarle in altro modo, ma non riguarda ovviamente solo Settefrati, ma riguarda le principali sorgenti come per esempio Veroli, Posta Fibreno, Sora, però tra questi fra l'altro c'è quella che ha più guai possibili, no? Più immaginabili che è solo quella dell'altezza, l'acqua di Settefrati si sarà anche più pura, perché abbiamo pure la "Madonna" ma ha più difficoltà rispetto al Sindaco di Sora o Posta Fibreno, Posta Fibreno è lì, la sorgente sta lì, sta in piano, quindi la neve non ci arriva o se ci arriva è più semplice, sono strade provinciali, mentre invece Canneto ha le difficoltà di sempre, quelle che ho sempre in maniera anche forse esagerata secondo voi, ma non lo è quando andate a vedere i conti che vi presenterò anche sul giornale in settimana, perché farà parte anche di un altro discorso che riguarda anche il Parco Nazionale D'Abruzzo, il Vaticano etc.. Per cui vi ripeto e vi chiedo ancora una volta di tenere questo punto importante, oltre al resto. Grazie e sono ovviamente dell'avviso che il disservizio ACEA ormai è andato oltre, premetto fra l'altro che in merito io ho deliberato l'uscita, quindi forse non avrei neanche titolo per stare qui,

perché ho già deliberato, quindi il mio Consiglio ha deciso di uscire. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco di Cassino.

COMUNE DI CASSINO (SINDACO): Chiedo scusa per la voce, però oltre al mal di schiena c'è anche la raucedine. Vorrei fare alcune precisazioni su questa proposta di adeguamento tariffario, la prima è che vorrei che con oggi finisse questo "terrorismo psicologico" che alcuni Sindaci fanno nei confronti e dei colleghi della cittadinanza, confondendo la parola "conguagli" con la parola "multe e sanzioni" smettiamola su questo, almeno a partire da oggi, i conguagli li chiamiamo conguagli, le sanzioni, le multe e i tributi, si chiamano: sanzioni, multe, tributi, interesse e quant'altro; perché il conguaglio è qualcosa che io ti devo comunque dare o prima o dopo, ma comunque devo dare e questa è la prima cosa. Un passaggio lo farei sul deposito cauzionale, sui famosi oltre venti milioni di euro che in qualche modo ACEA ci doveva versare e che non ha fatto e che secondo l'illuminato parere dell'Avvocato Forientino avremo dovuto trattare in qualche modo, non dimentichiamoci che però questi venti milioni ACEA l'ha trovati poi subito in contanti per acquisire il 49% delle quote di VEOLIA in Acqua Latina. Per quanto riguarda la lettera che ACEA ha mandato, se avesse mandato di fronte casa di tutti

quanti noi una "testa di cavallo mozzata" come si fa in Sicilia, o "testa di maiale" come si fa in Calabria avrebbe probabilmente ottenuto lo stesso tipo di risultato, ovvero che ci sono Sindaci che di fronte a questo probabilmente non si lasciano intimidire, sarebbe opportuno quindi che anche il Presidente e la STO in qualche modo si facciano carico di queste forme di intimidazione nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci a cui possiamo dare mandato volendo di fare una risposta altrettanto piccata. Credo che questo possa essere un po' un argomento che va al di là degli steccati politici, quantomeno difendere il territorio, perché il territorio lo si difende al di là dell'appartenenza politica, io chiedo scusa se vado a braccio ma non mi sono portato il cellulare. Proprio per questo senso di responsabilità, avendo consultato anche alcuni Sindaci, molti dei Sindaci presenti che fanno parte dell'ATEM 2 EST le chiedo ufficialmente Presidente per la settimana prossima se è possibile di convocare quest'Assemblea in maniera tale che noi siamo messi nelle condizioni di decidere anche su quest'altro argomento. Torno quindi su ACEA e credo che noi oggi dobbiamo dimostrare grande senso di responsabilità, per cui personalmente, ma credo di interpretare anche la volontà di altri colleghi Sindaci su questa

proposta io personalmente mi asterrò contrariamente a quello che abbiamo fatto nel passato in cui abbiamo votato contro, ma questo non vuol dire approvare quello che si sta facendo, uno, perché sono diametralmente opposto alla ricostruzione fantasiosa di ACEA di aumento del quadro tariffario con i famosi 77 milioni di euro di conguaglio, ma sono anche fortemente contrario alla ricostruzione tecnica della STO che come già ho detto la volta scorsa la ritengo la prima responsabile per quello che è successo a quest'Assemblea e per quello che è successo ad ottobre 2015 al Comune di Cassino, allorquando nella riunione congiunta con ACEA e con l'Ingegnere Pio Pacitti del Comune, quindi con il Servizio Tecnico del Comune sotto l'allora guida del precedente Sindaco ci si è resi conto che la consegna dell'acquedotto comunale non poteva andare in porto per il motivo legato alla convenzione Acqua Campania e si è fatto di tutto invece per portare Cassino nel Giudizio di ottemperanza. Però per questo senso di responsabilità che io oggi credo di manifestare, con la mia dichiarazione di astensione in questa votazione e che spero che possa essere condivisa dalla Maggioranza dei Sindaci, con altrettanto senso di responsabilità che noi abbiamo mantenendo il numero legale in questa discussione di questo

primo punto e che faremo rimanendo seduti su quelle sedie, nonostante per la lombosciatalgia siano per me scomodissime, ma non è un problema, lo faccio con grande senso di responsabilità esigo e pretendo lo stesso senso di responsabilità nella discussione del secondo punto che riguarderà la risoluzione contrattuale, che come giustamente messo in evidenza è indipendente dall'adeguamento tariffario. Un ultimo passaggio sull'adeguamento tariffario, in quella pantomima che è stata nel cinema "le Fornace" di qualche giorno fa, una cosa interessante non è sfuggita, quando è stato fatto quel parallelo tra le tariffe del Comune di Roma, della Provincia di Roma e le tariffe della Provincia di Frosinone, non è sfuggito a tutti che le tariffe sono ovviamente, diametralmente opposte, io credo che sia arrivato il momento..., scusate l'espressione forte, di vedere se "all'interno dei nostri vestiti ci siano gli attributi" per cominciare anche a porci in un modo diverso nei confronti di chi guidando il Comune di Roma e guidando Roma alla conquista delle Province vuole mettere le mani sulla nostra Provincia e sulle nostre risorse. Allora non senso di responsabilità io dichiaro la mia astensione, però pretendo lo stesso senso di responsabilità nella discussione del punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere alla votazione del primo punto all'ordine del giorno, prego Ingegnere.

INGEGNERE COLASANTI: Mettiamo a votazione.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco allora se mi permetti mi hai dato spunto ad una precisazione, perché durante il tuo intervento hai detto che nella scorsa Assemblea quella del 2 settembre penso ti riferivi non si è deliberato su una tua proposta, però sulle altre due proposte quelle presentate da una parte dei Sindaci dell'Assemblea e su quella che ha presentato la Segreteria Tecnica Operativa, lì l'unica proposta dove c'era un parere tecnico è stata messa ai voti, purtroppo quella proposta non passò, passò la seconda delibera che abbiamo ricordato anche nel corso di questa discussione, molti colleghi l'hanno ricordata nel corso degli interventi, una delibera che poi è stata bocciata di fatto dalla AEEGSI, siccome dobbiamo evitare secondo me di rincappare solamente per fare populismo in altri sbagli di carattere tecnico, perché ecco voglio ricordarvelo la diffida che è arrivata dalla AEEGSI dice "laddove il soggetto competente decida di non ammettere a riconoscimento tariffario una parte degli oneri presentati nell'istanza del Gestore" quindi la proposta di ACEA in sostanza "occorre fornire

indicazioni di quali componenti di costo non si ritenga necessaria l'integrale copertura, pur assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della Gestione, producendo nello specifico un piano economico finanziario e un programma degli investimenti che risultino coerenti con la decisione assunta". Questa in soldoni, bisogna fare delle proposte che siano supportate da elementi tecnici, perché se qua improvvisiamo, io non ci metto niente a metterla a votazione, però se continuiamo ad improvvisare, a scrivere all'ultimo momento due righe su un pezzo di carta, senza un supporto tecnico, penso che non andiamo da nessuna parte, rischieremo veramente alla AEEGSI di farci dire "pagate 75 milioni di euro". Ripeto l'Assemblea è sovrana, se voi volete lo metto in discussione, però rifacciamo l'errore che parte dei Sindaci hanno fatto il 2 settembre.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco allora presenta la proposta e vediamo se la Segreteria Tecnica operativa è sostenibile dal punto di vista tecnico, poi c'è il parere positivo o contrario i Sindaci valutano e votano, per me non c'è problema; lo ripeto l'Assemblea è sovrana, se vuoi proporre questa proposta fallo e vediamo. Se vuoi cinque minuti per formalizzare, propongo la sospensione così la formalizzi...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Innanzitutto lei non è legittimato a parlare, perché è in Assemblea..., almeno che è un rappresentante delle Istituzioni, se è un Consigliere, un Assessore, un delegato, non lo so e poi mi ha detto che è sovrano il Presidente due minuti fa, adesso non è sovrano più! Allora?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INTERVENTO: Cortesemente se si può sospendere dieci minuti, perché stanno uscendo i Sindaci, quindi chiedo la sospensione.

PRESIDENTE POMPEO: La debbo mettere a votazione la sospensione.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Scusate se rientriamo, procediamo alla votazione. Procediamo alla votazione, prego Ingegnere proceda, procediamo prima alla votazione della delibera della STO, alla proposta di delibera della STO quella quindi che è agli atti e poi successivamente all'emendamento proposto dal Sindaco Morini di cui ne darò lettura prima della votazione. Quindi adesso proposta di delibera della STO sull'articolazione tariffaria, prego Ingegnere.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Ho capito, sarà un'aggiunta rispetto a quella delibera, ho capito però adesso

c'è una delibera presentata e va votata, poi quest'aggiunta a quella delibera rivotata. Questa va ai voti, non è che posso non mettere ai voti questa, perché un Sindaco mi può dire "io voglio votare questa".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Votiamo prima la delibera e poi l'emendamento, prego Ingegnere. Un po' di silenzio.

INGEGNER COLASANTI: Rileggiamo il testo della proposta. "Adempimenti obbligatori delibera Autorità per l'Energia 664/2015 articolo 7.3 approvazione programma degli interventi 2016/019, aggiornamento piano economico finanziario 2016/2019, aggiornamento convenzione di gestione per normativa sovra ordinata con deliberazione Autorità per l'Energia e il Gas 656/2015. Diffida ad adempiere dell'Autorità nota PG 003628 del 16.11.2016". Procediamo con la votazione. Possiamo procedere all'appello? Procediamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

(L'INGEGNERE COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

COMUNE DI ARNARA: Dichiarazione di voto. Il mio voto è contrario non perché non sappia che è importante questa votazione per dare la tariffa, ma perché quei numeri sono..., già detto altre volte

dal sottoscritto, sono sovradimensionati, quindi il mio voto è contrario per questo. Grazie.

(L'INGEGNER COLASANTI CONTINUA A PROCEDERE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: La proposta di delibera della STO viene accolta con 27 voti favorevoli, pari a 167 mila 797 abitanti, contrari 12 Comuni pari a 75 mila 944 abitanti, astenuti 15 Comuni pari a 154 mila 310 abitanti, quindi la proposta è accolta. I presenti sono 54, pari all'82,23% , 398 mila 051 abitanti.

A questo punto debbo mettere in votazione anche l'emendamento presentato dal Sindaco di Alatri, che intende inserire questo periodo nella premessa della delibera, la vado a leggere "preso atto che il Gestore non ha compiutamente adempiuto al piano degli investimenti". Prego Ingegnere mettiamo in votazione con l'appello.

INGEGNER COLASANTI: La richiesta del Sindaco di Alatri "preso atto che il Gestore non ha compiutamente adempiuto al piano degli investimenti" è stato oggetto di diffida, ricordiamocelo quest'aspetto qua. Quindi da inserire nelle premesse della delibera.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INGEGNER COLASANTI: Mettiamo a votazione la proposta del Sindaco di Alatri Giuseppe Morini.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

VICO NEL LAZIO: Dichiarazione di voto. Io mi astengo per due motivi, perché tanto qui quelli grossi come al mare, i pesci grossi mangiano quelli piccoli, ed è una questione. Non posso votare a favore, perché? Per coerenza nel mio Comune è stato fatto tutto quello che andava fatto anche di più, potrei votare per solidarietà, ma visto che qui non c'è la solidarietà io mi astengo.

(L'INGEGNER COLASANTI CONTINUA ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: L'emendamento viene accolto con 36 Comuni, pari a 275 mila 055 abitanti, 5 contrari pari a 22 mila 749, 13 astenuti pari a 100 mila 247. Andiamo avanti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: C'è stata una votazione, prendiamo atto, possiamo procedere e passare al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA DI DELIBERA DI RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO STIPULATA IN DATA 27.06.2003 REP. NUMERO 7205 PRESENTATA DAL COMUNE DI CECCANO PIÙ ALTRI -**

PRESIDENTE POMPEO: Anche qui penso che è superfluo ricostruire un po' tutta la vicenda, siamo ormai quasi ad un anno da quella che è stata la prima Assemblea se non sbaglio del 18 febbraio 2016 allorché iniziammo la procedura di risoluzione, quindi con la diffida ad adempiere, lì i sei mesi con il 15 marzo 2016 che c'è stata la notifica della diffida, poi il 14 settembre il riscontro di ACEA, il 24 settembre le contro deduzioni da parte della STO e poi il 13 ottobre c'è stata la Conferenza dei Sindaci nella quale non è stata accolta la relazione della STO attraverso la quale si dichiarava concluso il procedimento di diffida in quanto non ne sussistevano le condizioni. Il mio invito è comunque a un senso di responsabilità, vi ringrazio che fino adesso c'è stata comunque una compostezza che ci ha permesso

comunque di confrontarci in modo sereno, mi auguro che questa compostezza continui anche su questo secondo punto all'ordine del giorno, con la responsabilità che ci deve portare nella piena autonomia e libertà ad assumere la decisione migliore per i nostri concittadini e per il territorio. A me viene solamente di pensare una cosa è l'interrogativo che voglio sottoporre all'Assemblea dei Sindaci, da domani che cosa accade? Cerchiamo almeno di riflettere su quest'aspetto, perché in questi giorni scusatemi ho sentito tantissime cose sui giornali, nelle televisioni ovviamente da parte di Sindaci, di Amministratori e anche di cittadini, l'importante è fare chiarezza, non si può pensare a ritornare..., questa è informazione, non si può tornare sicuramente a pensare che un Comune possa gestire da solo il servizio, c'è comunque un Ambito e le strade sono tre o si ritorna ad una gara ad evidenza pubblica, una gara europea visti gli importi o si fa un consorzio, si costituisce un Consorzio pubblico, quindi ad intera partecipazione pubblica con tutti gli 86 Comuni, con i Comuni che devono mettere ovviamente a disposizione tutte quelle che sono le risorse e devono sostituire in toto l'attuale Gestore o una società mista, pubblica-privata. Questi sono i tre scenari che possono configurarsi, alla cosa che

sentivo in giro "da domani possiamo riparlare e trovare una transazione con ACEA"; Cari ragazzi questa convenzione, questo contratto è stato messo su a seguito di una gara ad evidenza pubblica e una gara Europea, voglio spogliarmi delle mie vesti professionali, ma ritengo che se si arrivi ad una conclusione, quindi a una risoluzione, non penso che da domani ci si possa mettere intorno a un tavolo e quindi riattivare un contratto che è cessato, forse bisognerà seguire quelle che sono le strade che la Legge ci offre e che sono quelle tre che ho detto poco fa. Poi togliamo ogni valenza politica, anche in questi giorni lo stesso leggevo "chi vince, chi perde, Centro Destra, Centro Sinistra" innanzitutto c'è una volontà trasversale, basta che ci mettiamo a giocare un po' a rialzo e penso che la proposta è facilmente votabile, però penso che questo gioco al rialzo non si debba fare in questo momento, bisogna fare delle proposte serie, che possano portare veramente..., ci possono aiutare veramente ad uscire dalle difficoltà e a risolvere i problemi, se poi dobbiamo contarci sull'acqua non ci sto francamente, perché ripeto basta fare una di quelle proposte stratosferiche, risoluzioni, risarcimento danni e quant'altro, quindi mettere in moto un po' di populismo è demagogia è facile ottenere i numeri, quindi mi raccomando manteniamo

questo senso di responsabilità. Grazie. La proposta che è agli atti presentata dal Sindaco di Ceccano più altri Sindaci, con il parere tecnico della STO, nel senso ha il parere ma è negativo, ne do lettura. "Nel ribadire quanto già espresso nella proposta di delibera presentata nella Conferenza dei Sindaci del 13 ottobre 2016, vista la relazione integrativa della STO dell'11.11.2016 nella quale dal punto di vista tecnico, richiamati integralmente i contenuti della propria relazione del 7.10.2016 oltre valutate le integrazioni prodotte dal Gestore alle osservazioni della Consulta D'Ambito del 07.10.2016 nonché il parere aggiuntivo dell'Avvocato Riccardo Farnetani in merito alla contestazione numero 16, si ritiene complessivamente con riferimento all'articolo 34 della convenzione di gestione che non ricorrono le condizioni di gravi inadempienza tale da pregiudicare o rischiare di pregiudicare la continuità, la qualità dei servizi affidati o il raggiungimento degli obiettivi posti dal piano. Si precisa in oltre che con riferimento alla contestazione numero 16 mancato versamento del canone concessorio in data 11.10.2016 è stata incassata la somma di 4 milioni di euro, per quanto sopra si esprime parere negativo alla proposta di deliberazione, risoluzione della convenzione, per la gestione del servizio idrico,

Comune di Ceccano più altri". Questo è il parere rilasciato dalla STO, a firma dell'Ingegnere Umberto Bernola e dell'Ingegnere Serafino Colasanti. Prego è aperta la discussione. Se nessuno si presenta per l'intervento, l'Ingegnere Colasanti voleva fare una precisazione di carattere tecnico.

INGEGNER COLASANTI: La precisazione riguarda questo: l'articolo 34, comma 2 della convenzione di gestione prevede che in caso di risoluzione l'ATO darà formale comunicazione al Gestore, quindi l'esito a seguito della votazione come andranno le cose non lo sappiamo, verrà dichiarata risoluzione; cioè dobbiamo formalmente comunicare al Gestore l'esito della votazione e quindi se ci sarà la risoluzione; però contestualmente dovrà anche contenere questa comunicazione le modalità e gli obblighi per il trasferimento del Servizio Idrico Integrato, cioè..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Lasciate parlare.

INGEGNER COLASANTI: Ripeto, contenere le modalità e gli obblighi per il trasferimento del servizio idrico integrato. L'articolo 1.7 del disciplinare tecnico, dove tratta la durata contrattuale, quindi la..., dei termini previsti a valle della risoluzione, prevede che in caso di risoluzione la durata della concessione viene assicurata fino a

un anno della gestione agli stessi patti e condizioni, tale termine può slittare di ulteriori sei mesi per circostanze non imputabili a nessuna delle parti. L'articolo 26.4 sempre del disciplinare tecnico "modalità di riconsegna in caso di risoluzione , in caso di risoluzione decadendo il contratto" questo è importante "le situazioni patrimoniali saranno governate dal Codice Civile e dalle Vigenti Leggi". Ritornando poi al comma 2 dell'articolo 34 della convenzione di gestione "occorre precisare che il trasferimento del servizio idrico" e qui è il punto focale, il passaggio importante, perché al di là di quello che può essere la decisione di risoluzione, il passaggio al nuovo Gestore deve avvenire secondo le indicazioni che sono dettate dal codice dell'ambiente, articolo 149 e articolo 149 bis, con tutta la procedura che io già l'altra volta avevo indicato e che non sto qui a ricordare, se non sommariamente, cioè il Piano d'Ambito e poi individuazione delle modalità di affidamento al nuovo Gestore che deve passare sempre attraverso un'approvazione del Piano D'Ambito e attraverso l'approvazione in Conferenza dei Sindaci, previa modifica della convenzione di cooperazione. Quindi la convenzione di cooperazione deve tornare nei Consigli Comunali come è successo nel 1996 per essere approvata da

tutti i Consigli Comunali. Questa era un'ulteriore precisazione, il tempo di proroga è un anno salvo poi le condizioni che ci saranno a valle, dopo i dodici mesi quello che succederà. La proposta di delibera presentata come diceva il Presidente dal Comune di Ceccano più altri riguarda la risoluzione della convenzione per la gestione del servizio idrico, stipulata in data 27.06.2003 repertorio 72/05. Quindi passiamo alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE POMPEO: Ci sono gli interventi. Sindaco di Isola Liri.

COMUNE DI ISOLA LIRI (SINDACO): Chiedo scusa devo andare via, anche se lascio ho già presentato la delega, un Consigliere delegato per essere presente fino alla fine, fa parte di rispetto, ma soprattutto perché non vogliamo nasconderci. Toni bassi, molto bassi ma rispettosi, perché credo che su queste materie così complesse bisogna essere sereni e confrontarsi magari sempre di più in modo da trovare la sintesi necessaria per risolvere i problemi, perché? Perché parto dal presupposto che ogni Sindaco nessun escluso abbia l'interesse di fare bene ai territori che governa, io parto sempre da questo presupposto, poi le posizioni possono essere diverse, mi sono permesso di appuntarmi questa mattina un brevissimo contributo, un breve intervento che lascerò ad

ogni buon fine al tavolo della presidenza, purtroppo non porto nemmeno gli occhiali. "Occorre al più presto uscire da una logica di contrapposizione e bisogna imboccare senza esitazioni la strada della collaborazione fra ACEA e Ente Gestore e del Servizio Idrico e l'Assemblea dei Sindaci, quindi la rappresentanza dei cittadini utenti. È impensabile la fornitura di un servizio pubblico essenziale quale quello gestito in Provincia dall'ACEA presenti connotati che ormai sfociano come stiamo dimostrando nel contenzioso più forte e più che riguardare la completezza e la bontà del servizio e del costo equo e ragionevole per gli Enti. Il rischio quale è? Il rischio più concreto è che prevalga la volontà di trascinare in Tribunale il Gestore ACEA per finalità diverse, non le definisco, possono essere tante e che i cittadini utenti come già accaduto in passato vengono poi chiamati a pagare il conto di tali atteggiamenti un po'...", questo lo posso dire, secondo me avventuristici perché non sappiamo cosa troviamo domani "sono forma di conguagli milionari" questo è certo, noi ci troveremo dinanzi a conguagli che hanno un'enormità di problemi e di difficoltà per la nostra gente. "Dobbiamo restare su un binario a mio modesto parere che è tecnico, secondo quanto ci viene raccomandato dall'organismo tecnico della

STO e forti di questo e solo forti di questo andare a trattare con l'ACEA non sulla base di pregiudiziali politiche e di parte, ma solo sulla bontà della carta dei servizi e sul suo rispetto da parte dell'ENTE Gestore. Indubbiamente il Servizio Idrico in Provincia di Frosinone presenta delle criticità, in gran parte dovute anche..." diciamo anche pure questo "alla passività e alle difficoltà di un territorio complesso ed articolato. Ma tali criticità vanno governate, vanno governate sulla base di valutazioni tecniche, non di... (parola incomprensibile) ostilità, altrimenti il confronto viene bene. Per altro in questo particolare momento l'ACEA ha ufficializzato più volte la propria disponibilità a valutare ogni aspetto della controversia in campo al fine di valutare ogni percorso possibile mirato a comporre il contenzioso in atto. La posizione del nostro Comune..., dopo aver approfondito la problematica, che è una problematica che interessa tutto il territorio è quella comunque di una negazione, di un no convinto alla risoluzione contrattuale, quindi in netta contrarietà, ma perché siamo convinti, non perché siamo in contrapposizione a chi la pensa diversamente, per altro siamo in presenza di pareri tecnici e giuridici che esprimono con chiarezza che non esistono i termini per procedere

a tale risoluzione. Noi pensiamo che la procedura che si propone per rescindere il contratto con il Gestore delle acque ci porta già il giorno dopo verso scenari imprevedibili, quanto meno questo, sia sotto l'aspetto di costi ingenti e non sostenibili..." per cortesia io sto sempre ad ascoltare con rispetto, chiaro? E quindi non tollero che quello che abbiamo detto poco fa a partire dal Presidente poi non sia attuato, bisogna rispettare le idee altrui, poi in democrazia vince chi la pensa maggiormente in un certo modo. "In ogni caso, riteniamo che occorre battersi per un servizio idrico che sia completo e valido, ma senza nascondersi dietro atteggiamenti di carattere politico che lasciano intatti e risolti i problemi che puntuali si ripresenterebbero anche con un altro Ente Gestore al di là dell'ACEA. La riprova di ciò sta nel fallimento della gestione diretta a suo tempo effettuata..." questo non l'abbiamo mai detto, l'abbiamo detto poche volte caro Presidente "quindi la riprova di ciò sta nel fallimento della gestione diretta a suo tempo effettuata tramite il Consorzio degli Aurunci di cui ancora i Comuni, compreso il Comune di Isola del Liri e quindi i cittadini sono chiamati a sostenere i costi a distanza di decenni dalla sua messa in liquidazione. Abbiamo coinvolto anche la Regione

Lazio si parla di costi enormi, sono passati tantissimi anni, siamo ancora qui a pagare i costi della passata gestione che in quel caso fatta dai Comuni. Inoltre la stessa ACEA potrebbe aggiudicarsi nuovamente la concessione del servizio, l'abbiamo detto più volte, ulteriormente appesantito dagli oneri pregressi che ancora una volta sarebbero a carico della cittadinanza, dei cittadini. In definitiva i Sindaci dovrebbero assumersi intanto le loro responsabilità giungendo ad un accordo sul piano tariffario, abbiamo iniziato oggi in effetti, però si può fare ancora di più a mio modesto parere con un confronto serio, sereno, anche forte a limite dello scontro con ACEA, quindi un accordo sul piano tariffario teso a scongiurare futuri conguagli milionari e tariffe più alte. In prospettiva è urgente definire un piano di confronto serio e motivato con l'Ente gestore, finalizzato esclusivamente a migliorare e ottimizzare il servizio idrico uscendo da logiche di scontro puro e semplice che restano del tutto immotivate. Per concludere, chi vorrà potrà sempre eventualmente coltivare contenziosi lunghi e costosi, ma senza mettere a rischio di pesanti esborsi le tasche dei cittadini ai quali bisogna assicurare nell'immediato" e l'abbiamo fatto e ringrazio tutti i colleghi per essere stati attenti su quest'aspetto

"nell'immediato un piano tariffario coerente con le finalità sociali del servizio di gestione idrica". Grazie di cuore, io vado via e lascio il Consigliere delegato Pierluigi Romano.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, Sindaco Rea.

COMUNE DI ARPINO (SINDACO): Sarò velocissimo, sintetico. Io mi domando una cosa, innanzitutto sono stato fra quelli che era d'accordo per avviare la procedura di risoluzione contrattuale nei confronti di ACEA, purché però ci fossero anche le motivazioni tecniche e giuridiche alla base, perché è chiaro che nel momento in cui andiamo alla risoluzione si andrà al contenzioso giudiziario. Allora quello che chiedo è proprio questo, nel momento in cui andiamo a fare questa risoluzione, ripeto io ero fra quelli che ha avviato questa procedura, abbiamo le documentazioni sia tecniche che giuridiche per poterci un domani difendere in Tribunale? Se questo c'è possiamo anche andare allo scontro, se non c'è stiamo attenti, perché domani i nostri contribuenti, i nostri concittadini verrebbero chiamati a sopportare un esborso del quale saremo responsabili, un po' quello che successe nel 2007 - 2008 quando i Sindaci presero una certa decisione che venne applaudita da tutti i cittadini, adesso però sulle bollette arrivano i conguagli e si vanno a vedere di chi sono le

responsabilità. Soltanto questo io vorrei che si sviluppasse il confronto adesso, sapere se dal punto di vista tecnico e giuridico ci sono le documentazioni per andare a confutare quelle che sono state prodotte dalla STO e dall'Avvocato Farnetani, bisogna avere delle documentazioni probanti in tal senso, altrimenti stiamo facendo soltanto un salto nel vuoto e della demagogia, lo dice chi era favorevole ad iniziare la procedura di risoluzione contrattuale. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Prego.

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO): Io credo che dobbiamo essere d'accordo con il Presidente, l'Amministrazione Provinciale che è il Presidente dell'Autorità D'Ambito su una premessa, una premessa che lui prima ha indicato e che io sottoscrivo in pieno, la premessa dalla quale lui è partito che deve essere utile per tutti, per tutti coloro che andranno adesso a decidere su questa materia che è più semplice rispetto a quello che si possa ipotizzare, perché c'era un vecchio professore universitario si chiamava Antonio De Cupis che insegnava Diritto Costituzionale, pensate che è stato uno dei "padri della Costituente" aveva un gergo romanesco spettacolare, stiamo parlando di trenta anni fa quando ho avuto l'onore di seguirlo e diceva sempre "se non hai inquadrato bene il problema..."

poi lui era romanesco "non puoi di che nun c'ho sapevi, non l'hai capito? Perché non l'hai inquadrato" in più un'altra cosa bella che aveva insegnato a noi quando stavamo all'interno di quelle meravigliose aule in cui si insegnava e soprattutto si apprendeva il diritto era che "guarda non ti porre problemi più grossi di quelli che sono, perché se vuoi la risposta ai tuoi dubbi ricordati che sta scritto tutto nella Legge, basta però leggerla! Perché se non viene letta la Legge il problema è che viene equivocata e spesso saltata anche a monte". Tant'è vero che noi come studenti all'epoca arrivammo a dire una cosa molto importante che i migliori docenti universitari non erano e non sono quelli che fanno le cose in molto modo difficile, ma quelli che spiegano in termini semplici, quelli che possono apparire concetti difficili, perché significa che in quel caso l'hanno capita loro la materia e riescono a spiegarla. Quindi chi in questi giorni ha continuato a dire "guardate questa è una materia talmente complessa, talmente difficile dove è meglio fare come Don Abbondio" qualche Presidente degli ultimi giorni ci ricordava che non solo lo stile, ma anche il coraggio chi ce l'ha, ce l'ha altrimenti non è che..., è possibile un travaso; ebbene andiamo quindi a capire, andiamo a comprendere se questa materia effettivamente è

complessa o è una materia come qualcuno voleva farci credere è una materia di natura politica, quindi stavo prima, poi si è distratto il Presidente quindi ribadisco l'apprezzamento per la sua premessa, stavo prima concordando Presidente con quello che tu dicevi, qui di politico non c'è nulla e non ci deve essere nulla, perché deve essere una materia che va interpretata sotto il punto di vista strettamente contrattuale. Quindi non c'è una contrapposizione di un blocco politico rispetto ad un altro, perché la Maggioranza che si è composta nella precedente riunione di Assemblea quando vennero respinte le giustificazioni, qui non è che siamo all'anno zero, attenzione! Qui siamo alla "seconda puntata" quasi necessaria, quasi obbligatoria, rispetto ad una "prima" che già è andata in scena, che già si è compiuta. Quando noi respingemmo le giustificazioni del Gestore lì non è che ci fu una Maggioranza di una parte politica contro un'altra, ci fu una Maggioranza chiara e enorme di utenti per non utilizzare il termine "cittadini" perché altrimenti potrebbe sembrare qualcuno ha detto demagogico "ma voi mettete sempre i cittadini avanti" sono quelli che però pagano le bollette, sono quelli che alla fine in un modo o in un altro sono gli stessi soggetti ai quali noi ci andiamo a rivolgere quando andiamo anche a chiedere il voto,

perché il voto è una delega, qui oggi noi siamo Sindaci, siamo delegati delle nostre Assemblee comunali, ma siamo delegati soprattutto di quelli che alla fine sono gli utenti finali di questo servizio, quindi stiamo parlando di un'interpretazione normale, tranquilla e serena di una vicenda che deve essere di natura contrattuale e nulla di più. Allora io direi che se questa è una vicenda di natura contrattuale dove ci sono tanti soldi in ballo questo è vero e i tanti soldi in ballo però non riguardano semplicemente di chi dice "no, ma ci possono essere scenari apocalittici" perché probabilmente ha saltato a piè pari anche gli altri libri della Bibbia, no perché la Bibbia non ha soltanto l'Apocalisse, ha degli altri libri che forse sono l'introduzione a quello che è il creato e quindi in parallelo l'introduzione a quella che è la fisiologia di un contratto. Ebbene quando si parla di soldi, di tanti soldi non è che dobbiamo soltanto vedere "ah, ma c'è un soggetto che potrebbe avere dei danni da questa vicenda" danni d'immagine addirittura, c'è stato prospettato, propinato il danno d'immagine! Le 400 mila persone e rotte che fanno parte di questo servizio e che sono gli utenti di danni che hanno sofferto e che continuano a pagare per un disservizio chi è che li dovrebbe valutare? Dobbiamo chiedere al Gestore

che li vada a tutelare? Oppure dobbiamo essere noi a verificare se effettivamente ci sono quelle condizioni per il rispetto o meno di quel contratto perché di questo stiamo parlando e nulla di più; quindi partiamo dal giorno dopo quella che è la delibera relativa al rigetto delle giustificazioni, se c'è stato il rigetto di quelle giustificazioni significa che non i Sindaci, ma questa Provincia, gli utenti di questo territorio hanno detto ad ACEA "Tu ci stai prendendo in giro, tu non stai rispettando il contratto" ecco perché oggi non è in discussione il problema di Sinistra contro Destra, contro Centro, etc., oggi è in discussione soltanto un atto di coerenza, lo sappiamo che parlare di coerenza in politica è difficile, per questo non parliamo di coerenza in politica, ma di coerenza in Amministrazione, di coerenza nell'interpretazione di un percorso amministrativo, ma se abbiamo detto "guardate quelle giustificazioni non sono sufficienti" anzi "quelle giustificazioni sono fantasiose" perché di questo abbiamo parlato e di questo abbiamo discusso e abbiamo deciso, adesso oggi dovremo noi venire a dire "no guardate erano fantasiose, però in effetti l'alea" perché di questo stiamo parlando "l'alea di un giudizio è tale per cui noi diciamo, malgrado tu sia inadempiente e te l'ho riconosciuto, te l'ho anche consacrato e

probabilmente te l'ha scritto anche Farnetani, l'Avvocato Farnetani e probabilmente te l'ha scritto anche la STO perché adesso andremo a verificare che cosa effettivamente hanno scritto questi nostri due punti di riferimento. Io comunque nell'alea del giudizio ti lascio impune e immune da qualsiasi tipo di sanzione". Però non è quello che è accaduto, non è quello che accade normalmente e di questo ne abbiamo parlato anche in quella famelica, più che famosa Assemblea tenutasi all'interno del "fornace Village" non è quello che è accaduto in questi anni quando il Gestore devo dire legittimamente, non voglio dire "giustamente" ma legittimamente ha detto "guardate che bisogna procedere ai distacchi, quando non c'è il pagamento dell'utenza, perché è previsto nel contratto, tant'è vero che facemmo anche una riunione in Prefettura, facemmo una riunione in Prefettura con quelli che erano i Sindaci dei Comuni superiori a 15 mila abitanti e ci venne detto..., ricordo che c'era vicino a noi anche il Sindaco di Alatri, ci venne detto "no ma se quello è il contratto" disse la stessa Prefettura "non è che potete chiedere voi ad ACEA di non applicare il contratto". Quindi i famosi provvedimenti con l'articolo 50 e 54 che qualcuno di noi voleva fare obiettivamente, poi il paradosso è stato che addirittura un Commissario Prefettizio a Ceccano,

mi rivolgo al Sindaco Caligiore, ha fatto quei provvedimenti e noi Sindaci invece non l'abbiamo portati avanti perché abbiamo detto "no ma se anche la Prefettura ci dice che quei provvedimenti non possono essere portati avanti" quindi immaginate voi la confusione su questa materia, la confusione delle competenze e la confusione delle decisioni. Ebbene, noi ci troviamo davanti a quello che è il vecchio principio, il vecchio brocardo "nemo ad impossibilia tenetur" anzi peggio ancora "dura lex sed lex" "purtroppo è Legge" per cui anche il 14 di Ferragosto quando a noi chiamavano e credo che più di qualcuno di noi è stato investito in questo senso i cittadini dicendo "mi hanno staccato l'acqua" e il 14 di ferragosto "voglio andare a pagare la bolletta fra tre giorni, o fra quattro giorni, voglio fare la dilazione, Sindaco intervieni" e noi abbiamo avuto questo senso enorme di impotenza dovendo purtroppo e mi rivolgo a coloro che fanno gli Avvocati e che siedono in quest'Assemblea dovendo dire "guardate purtroppo noi non abbiamo la possibilità di muoverci perché c'è un contratto", c'è una convenzione che è stata votata all'epoca, che forse è la madre di tante vicende che non vanno e che prevede che noi [cole] Sindaci non possiamo intervenire, prevede che quello sia un contratto se è inadempito il contratto il Gestore purtroppo

fa quello che vuole, però se è un contratto deve valere sempre, non è che deve o può valere in modo intermittente. Io devo dire che all'Avvocato Farnetani non ad altri colleghi che scrivono le diffide indirizzandole ai Sindaci, però su questo ci torneremo molto velocemente, l'Avvocato Farnetani come del resto alla STO non si poteva chiedere più di tanto, perché la STO ad esempio, passo velocemente a quello che è l'argomento forse più leggero da trattare, la STO che cosa fa? Fa un parere negativo, dove dice "sulla scorta di un profilo tecnico si ritiene che non ricorrono le condizioni di gravi inadempienza tali da pregiudicare o rischiare di pregiudicare la continuità della qualità dei servizi affidati al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano secondo l'articolo 34" e la STO richiama quello che dice l'Avvocato Farnetani, adesso il problema però quale è? È un po' il profilo mediatico, ci sono tanti giornalisti presenti, i giornalisti sanno bene che una pagina di un quotidiano può riportare due verità diametralmente opposte, basta non coordinare il titolo o l'occhiello, il sottotitolo etc. con il testo e questo è quello che si fa normalmente quando si ha un'impostazione già predefinita. Voi sapete che si distingue quello che è il diritto di cronaca, dal diritto di critica, il diritto di cronaca "questa mattina è

sorto il sole" si riporta la notizia uguale per tutti i giornali "è sorto il sole" poi quando si va a leggere più avanti, un giornale che vuole parlare di un'eclissi o vuole parlare magari di luna piena dice "sì ma in realtà non è il sole identico che scaldava come quello del giorno prima" e l'altro invece dice "ma, in realtà c'è una luminosità diversa rispetto a quella del giorno prima" però entrambi non possono sottacere l'elemento fondamentale che è quello del fatto che quel giorno il sole è sorto e questo chi c'è lo dice? C'è lo dice anche l'Avvocato Farnetani, perché l'Avvocato Farnetani per onestà intellettuale quando gli si chiede un'integrazione e guardate già il fatto che si è stati costretti da parte della STO a chiedere un'integrazione rispetto ad un parere che era stato licenziato in quattro, cinque giorni su una vicenda che definiamo tutti quanti estremamente complessa, estremamente difficile, già il fatto che si chieda un'integrazione su un parere licenziato così velocemente già quello è un fatto anomalo, ebbene che cosa fa il collega? Soffermandosi su quello che è l'aspetto relativo ai canoni concessori distingue quello che è il periodo antecedente al 2012, quindi 2006 e 2011 sul quale mancavano circa quattro milioni e mezzo, apro e chiudo una parentesi velocemente che però può essere utile a

tutti quanti. Ad oggi la STO ci può dare l'indicazione relativamente, quindi a quest'ora quale è l'ammontare dei canoni concessori, quindi non pagati per tutto il periodo 2006/2015? Cioè è confermata la circostanza che..., e il 2011 sarebbe di fatto saldato con l'ultimo pagamento dei quattro milioni, rimangono inevasi 21 milioni e rotti esclusa Iva, ma l'Iva per gli altri è sempre una partita di giro, per l'utenza non è una partita di giro, perché voi sapete che l'Iva comunque alla fine rimane un costo, quindi stiamo parlando di 21 milioni e rotti più Iva, più gli interessi legali, quindi stiamo parlando almeno di 22, 23 milioni di euro, quindi ad oggi il debito di ACEA nei confronti dell'Autorità D'Ambito per quanto riguarda i canoni concessori è esatto o non è esatto che è comunque superiore ai 21 milioni di euro? A spanne, non vogliamo sapere i cento mila euro, stiamo parlando di un debito di 21, 22 o stiamo parlando di un debito di due milioni tanto per essere chiari.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO): Prego, il debito complessivo in materia di oneri concessori, a spanne ci siamo, quindi superiore comunque a 21 milioni di euro. Ebbene, scusate proprio perché questi atti devono essere registrati e dovranno essere letti e noi ci auspichiamo che vengano

letti e come saranno letti. In sede giuridica, non giudiziaria, noi ci auspichiamo la lettura in sede giuridica. C'era un altro docente universitario straletto per chi ha avuto la possibilità di spenderci un po' di tempo che parlava di "sillogismo giudiziale" sapete cosa è il sillogismo giudiziale? Il sillogismo è la sommatoria di quella che viene chiamata la premessa "major" la Legge, il fatto specifico, la fattispecie specifica, la premessa "minor" quando il fatto e le conclusioni, cioè dalla sommatoria tra quella che è la previsione normativa e quello che è il fatto si arriva poi alla definizione di quella che dovrebbe essere la sentenza e dicevano questi esperti del sillogismo giudiziale, si chiamavano "Zimatore e Confortini" che l'hanno ideato..., pensate due italiani, però l'hanno portato in giro per il mondo, che bastava o mettere o cambiare o mal interpretare quella che era una delle due premesse per arrivare a delle conclusioni completamente diverse, quindi è chiaro che se si chiede a questo cristiano, quindi al collega, l'Avvocato Farnetani "secondo lei è irrilevante o non è rilevante l'inadempimento" e soltanto successivamente lui viene a sapere che quest'inadempimento è attorno ai 21 milioni, alla pagina tre..., scusate colleghi, alla pagina tre del secondo parere quello depositato l'undici di

ottobre del 2016 lui scrive "quanto ai canoni concessori relativo al periodo 2012/2015 il Gestore ha omesso il pagamento di 21 e rotti" vado per sintesi "a cui deve essere aggiunta la somma relativa alla rivoluzione del capitale 700 etc. su base annuale e conclude "debito che non può certamente considerarsi irrisorio, ne irrilevante" è una litote sotto il punto di vista della letteratura, quindi non si può considerare ne irrisorio, ne irrilevante, tradotto per noi comuni mortali significa che è rilevante e importante! Allora se ci si viene a dire che davanti a un'espressione di un tizio che dice a tutti quanti noi "guardate che voi siete creditori di 21 milioni e rotti come collettività e non li state esigendo oggi, ma vi potete comodamente mettere attorno a un tavolo e vedere di convincere il debitore a pagare" facciamo allora l'inversione dei ruoli, allora vediamo se qualcuno viene al posto nostro a fare il Sindaco, si prende la responsabilità, questa si contabile, ma come? Ma Amministriamo i Comuni o non li amministriamo normalmente dove ci sono esposti alla Corte dei Conti per sette, ottocento euro per la manutenzione delle fioriere e giustamente si aprono i procedimenti per dire "ma è congruo il costo di sette, ottocento euro" e lì viene fuori il danno erariale davanti a 21 milioni di euro che

devono essere pagati immediatamente! Non con la dilazione "a babbo morto" non con la verifica della capacità patrimoniale del Gestore, perché fino a prova contraria là non c'è scritto COOP, non c'è scritto "Società Cooperativa o Mutua di Assistenza" la c'è scritto SPA che sempre per noi ignoranti del diritto significa Società per Azioni, allora non è che si può dire "ah, ma attenzione perché se solo voi tirare in ballo il nome della Società per Azioni" come se fosse inserito all'interno di uno dei dieci comandamenti "non nominare invano il nome della Società per Azioni" e spero di non essere stato blasfemo. Allora Società per Azioni significa, società commerciale, che non è che può dire "no ma io ancora devo ricevere dei soldi dall'utenza, per cui dato che devo ricevere dei soldi dall'utenza ha ragione o ha torto io blocco il pagamento degli oneri concessori" sono due partite staccate! E nemmeno si può dire "no ma se io pago" come qualcuno ci ha voluto far credere "se io pago i 21 milioni di euro di canoni concessori pregressi potrei avere difficoltà in ordine all'equilibrio economico finanziario" no! Qua stiamo proprio facendo il gioco delle tre carte, l'equilibrio economico finanziario è quello che deve essere comunque raggiunto e perseguito da parte della Gestione, ma quest'equilibrio economico

finanziario proprio perché il legislatore quello vero però no quello finto quando tirò fuori la Legge Galli non era uno sprovveduto, non è che disse "guardate facciamo sì che questi meccanismi, che questi consorzi siano gestiti dalla mutua" no! Disse "devono essere, possono essere gestiti dalle società private, e le società private di diritto commerciale sono..., perché altrimenti capita amici miei quello che capitò quando mi occupai di un processo qualche anno fa, c'era un'agente di commercio e quello disse "sì ma è vero che mi sono intascato tutti gli utili, è vero che mi sono intascato tutto e che non ho riversato nulla al mio dominus che è l'azienda, però avevo accumulato una serie di costi che mi potevano essere non riconosciuti" è quello il problema! Proprio quello è il problema perché adesso noi passiamo da quello che è il punto della contestazione che è stato inserito all'interno anche della nostra delibera di proposta di risoluzione che è il punto sette, che già di per se come tale credo che sia idoneo a far accapponare la pelle, perché farmi dire anche lontanamente che io sono passato sopra la possibilità di esigere, chiedere l'esigenza, anzi l'esigibilità immediata di 21 milioni di euro come Sindaco già questo tipo di comportamento non è meramente censurabile, ma voglio vedere! Voglio vedere se arriva perché di questo stiamo parlando,

per rispondere a un terrorismo psicologico bisogna fare perlomeno chiarezza giuridica, se arriva un esposto a quel punto nei confronti dei Sindaci che dicono "no questi 21 milioni li negozieremo con calma, parleremo con il Gestore etc." noi che cosa dovremo andare a dire? No guardate che non c'è stato nessun interesse da parte nostra a dilazionare il tutto, perché noi non conosciamo il Gestore, non siamo stati mai a pranzo e a cena, dobbiamo dare la prova che in realtà non c'era nessun interesse a non esigere una partita di 21 milioni immediatamente come il contratto ci impone e vi dicevo, quest'elemento però che è un elemento che poi alla fine secondo noi è assolutamente irrilevante perché Farnetani conclude dicendo non che..., come qualcun altro vorrebbe propinarci "il giudizio non si può fare attenzione avete il 101% la possibilità di perdere una causa" come qualcun altro ha avuto l'ardire di scrivere, ma voi immaginate in quale altra Provincia d'Italia, in quale altro Comune d'Italia, in quale altra gestione d'Italia i Sindaci sono costretti a ricevere una diffida per non esercitare a livello libero il loro potere e dovere di portare avanti il loro mandato?! Ma una vicenda del genere, ma questa si di per se non è un atto da inviare all'Autorità Giudiziaria? Sarebbe stato diverso magari se qualcuno avesse scritto a noi dicendo

"guardate potete votare si, potete votare di no, vi chiediamo soltanto di leggere le carte" e sarebbe stata una cosa un po' diversa dal dire "le carte le leggere esattamente come ve lo dico io". Qualche annetto su quei benedetti banchi ce l'abbiamo spesi pure noi e vi posso dire che in alcuni casi è stato anche proficuo, quindi farci dire da noi con questa sorta di metabolizzazione del bolo, quindi chi lo va a pasteggiare e poi ce lo propina a noi, perché noi lo andiamo ad ingurgitare immediatamente mi sembra non un'offesa, ma un affronto all'intelligenza di ognuno di noi, un affronto all'intelligenza non voglio dire neppure del popolo sovrano, perché sarebbe forse un'esagerazione demagogica, ma l'offesa di ognuno dei destinatari di quella lettera, di quella comunicazione, perché non sono stati ritenuti idonei di avere quella che si chiama la "Compus ui" quindi la capacità di intendere e di volere e la libertà per apprezzare effettivamente quello che poteva essere un eventuale diritto di voti in un senso o in un altro. Quindi vi dicevo l'Avvocato Farnetani non dice che il giudizio non si può fare, l'Avvocato Farnetani dice "a mio avviso l'inadempimento attualmente imputabile al Gestore è decisamente ridimensionato rispetto a quello contestato nel febbraio 2016" poverino però non ha avuto la

dimensione dell'inadempimento al momento in cui l'11 di ottobre ha depositato gli atti, perché se la STO gli avesse ricordato "guardi che c'è un adempimento che è di due terzi, no di un terzo" c'è un adempimento che è quasi completo per quanto riguarda quegli oneri concessori, Farnetani avrebbe scritto che non era soltanto rilevante, ma era essenziale, perché è normale secondo quello che era il sillogismo giudiziale di cui parlavamo prima se sono sbagliate le premesse, le conclusioni diventano falsate. E malgrado questo, malgrado abbia una visione parziale dell'intera vicenda giunge a queste conclusioni, dice "talché sarebbe rischioso" con che cosa? Con la certezza di un complesso contenzioso. Rischioso non significa impossibile, non significa "inattuabile", rischioso è quello che gli Avvocati prudenti che fanno quel lavoro da una vita in modo corretto senza che nessuno glielo possa suggerire è quello che scrivono normalmente nei pareri, perché ci vuole prudenza, perché l'alea di un giudizio e l'alea significa o in un senso o in un altro è insita nella fisiologia in una causa di un procedimento soprattutto se stiamo parlando di una vicenda così complessa, così ampia e che si colloca però dopo una serie di inadempimenti che con l'articolo 34 sono stati contestati e dice alla fine "è certamente invece consigliabile,

doveroso negoziare con il Gestore un piano di rientro del debito, in modo che il Gestore assuma obblighi puntuali a scadenze precise" domanda se fosse stato presente l'Avvocato Farnetani "e se il nostro compito è quello di sollecitare il Gestore" utilizzo la stessa espressione "negoziare con il Gestore un piano di rientro in modo che assuma obblighi puntuali a scadenze precise" se non lo vuole fare? Che facciamo, noi..., diritto con gente abbiamo? Che facciamo lo minacciamo? Come le minacce che abbiamo subito noi, tanti di noi che hanno subito in queste ultime settimane? Manacce! Voglio essere buono a parlare di minacce. E se il Gestore dovesse dire "per quale motivo io devo ascoltare quello che dice Farnetani" ricominceremo da zero, dovremo fare una nuova diffida con il 34, aspettare i termini, etc. e dire "no ma anche in questo caso tu sei stato inadempiente" per utilizzare il gergo calcistico di quando c'è il calcio di rigore, addirittura e a porta vuota e uno dice "ma possibile che sbaglia il calcio di rigore a porta vuota?" dalle nostre parti in dialetto ciociaro si dice "ha colpo per terra" immaginate quel calciatore bravissimo che purtroppo poi si scorda dove è il pallone e con la punta va a colpire addirittura il terreno e quindi il pallone rimane là e la porta rimane completamente libera. L'Avvocato Farnetani ci

scrive a noi "guardate che quell'inadempimento è foriero comunque di una valutazione" che non può non rimettere a noi, è come quando gli Avvocati dicono al dominus della causa che quello che poi paga, perché alla fine siamo noi quelli che paghiamo come utenza e come committenza "decidi tu" ma io non ti ho detto che è una causa insostenibile, non ti ho detto che è una causa che non si può portare avanti. Allora vado molto velocemente a concludere perché in questa congerie di dati, in questa congerie soprattutto di materie che è molto più semplice rispetto a quella che si possa ipotizzare, noi oggi abbiamo dato dimostrazione di enorme collaborazione ma non soltanto perché come diceva il Sindaco di Cassino..., non solo perché abbiamo retto il numero legale su quella prima delibera, ma perché noi ci siamo posti un problema dimostrando che per noi il pregiudizio non esiste, perché solo chi non attua il principio del "re melius perpensa" o è in mala fede o è ignorante "tertium non datur" perché rispetto alla delibera precedente c'è un fatto nuovo del quale tutti quanti noi dobbiamo tener conto e ne abbiamo tenuto conto, non abbiamo votato a favore perché non condividiamo quel tipo di impostazione, non mi interessa francamente capire la AEEGSI per chi tifi o chi non tifi per me come misero uomo di diritto la AEEGSI è un ente

super partes e fino a prova contraria deve rimanere super partes, okay? Soprattutto se è un Ente di garanzia come ontologicamente ritiene di essere, se la AEEGSI dice a noi "guardate non condividiamo quel vostro percorso" e ce lo dice la AEEGSI noi diciamo che probabilmente c'è qualche cosa che non va e adesso andremo a spiegare che cosa c'è che non va che è ancora più grave colleghi rispetto ai 21 milioni di euro, però "dura ex sed lex" e quindi ci dobbiamo adeguare, perché AEEGSI che cosa fa, dice "scusami cara Assemblea dei Sindaci, cara Autorità D'Ambito, tu hai degli elementi in mano" perché è tutto qua il problema amici "tu hai degli elementi in mano per smentire il piano di investimenti e soprattutto il piano dei costi che ti sono stati rappresentati da parte del Gestore?" perché? E questo ce lo ricordiamo per l'ennesima volta, perché altrimenti qualcuno potrebbe pensare che siamo davvero "idioti" a leggere le carte e non è così, perché anche sotto il Roma in quella che era la "vecchia Linea Maginò" è possibile anche per noi leggere le carte. Se noi partiamo dal presupposto che la tariffa è null'altro che la sommatoria dei costi più..., mettiamo il fattore x ci comprendiamo, un fattore x che dovrebbe essere minimale che da non l'utile ma la marginalità minima di gestione, la sostenibilità della gestione, il problema..., e

perché lo sta indicando proprio la AEEGSI "ma tu hai elementi in mano per dire che quei costi sono fittizi non sono regolari, sono infragruppo, sono strati, sono anomali?" e sapete perché non ce l'abbiamo noi questi elementi? Perché ce l'ha scritto anche la STO e non è che se lo può rimangiare la STO, perché quando la STO nella contestazione numero 15 ci scrive "mancata presentazione del bilancio del Gestore redatto con centri di ricavo e di costi" ragazzi è tutto là il problema! Perché se a noi ci vengono fatti i conti in modo così rabberciato, se io do a mio figlio 50 euro per andare a fare la spesa e mio figlio compra le caramelle anziché il pane e mio figlio magari porta avanti quello che è il profilo del videogioco come fanno normalmente oggi i ragazzi e dice "ho comprato tutto quello papà di cui avevo bisogno" ma non mi fa l'elenco con costi specifici di che cosa io avevo bisogno e che cosa lui ha effettivamente comprato, io sono convinto che mio figlio ha fatto la spesa così come gli ho chiesto, non mi ha riportato i 50 euro e domani me ne chiederà altra 50! Sapete perché? Perché io non sarò in condizioni di verificare quello che ha fatto e lui domani mi dirà "parà ho bisogno domani però non più di 50 euro, ma di 60 euro perché devo fare la spesa esattamente come l'ho fatta ieri". Questa è la sintesi molto semplice di quello che è

scritto nel capitolo precedente della contestazione, perché il 16 riguarda il canone concessorio che già di per se è mostruosamente grave come inadempimento, ma se poi...

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco non ti voglio interrompere, però avviamoci alla conclusione.

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO): Grazie Presidente, cinque minuti e poi non disturbo più.

PRESIDENTE POMPEO: Non diamo la possibilità agli altri.

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO): Apprezzo almeno che mi hai ritirato la parola così., sto scherzando.

PRESIDENTE POMPEO: Altrimenti se tutti...

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO): È uno stile diverso, come ha detto qualcuno in questi giorni "lo stile è come il coraggio quello di Don Abbondio" apprezzo. Chiedo scusa, perché questo è un passaggio fondamentale, "la STO" e questo lo scriviamo nella proposta di delibera "ha rilevato che al capitolo 29.2 del disciplinare tecnico si prevede che il conto economico debba essere redatto per centri di costo, come del resto confermato e disposto dalla AEEGSI" è qua il problema, la AEEGSI ce l'ha richiesto e ha detto a noi e al Gestore "guardate che voi dovete controllare come vengono annotati e imputati i costi" cosa che non è avvenuta neppure lontanamente e questo è un problema che è cento

volte più grave, superiore rispetto al profilo già
bastevole e sufficiente di 22 milioni di euro "a
seguito della contestazione in data 07.10 sono
pervenute da parte del Gestore del Presidente del
Collegio dei Sindaci note integrative ed
esplicative che non giustificano per il periodo
2014 - 2015 l'inadempienza contestata, ma
permettono il superamento solo per il 2016. La
mancata presentazione dei bilanci per gli anni
2014 - 2015" di questo tipo di annotazione
naturalmente "costituisce gravi inadempimento, in
quanto le tariffe sono approvate sulla base dei
dati di bilancio che debbono essere forniti dal
Gestore in conformità ai propri obblighi
contrattuale, ciò deve ritenersi costituire un
pregiudizio per il buon andamento, per la
continuità e la qualità del servizio, nonché una
ripetuta grave inadempienza e gli..., della presente
convenzione previa messa in mora a risposta senza
effetto" cioè che cosa succede? Nel 2016 quando
ACEA capisce quello che era successo e capisce che
qualcuno è andato a mettere il dito nella piaga
per cercare di comprendere come erano stati
amministrati quei costi, come erano stati adottati
quei costi oltre che probabilmente indotti, nel
2016 si adegua, ma non ci scrive nulla a noi anche
nelle contestazioni e le giustificazioni
l'articolo 34 quei costi del 2014 e nel 2015 che

hanno generato decine di milioni di euro di bollette come sono stati prodotti e se non è questo in adempimento grave di che cosa stiamo parlando amici miei! Quindi vado a chiudere e vado a concludere, io non mi pongo tanto il problema come ho sentito dire nel corso degli ultimi giorni "vedremo quali Sindaci voteranno a favore o voteranno contro la risoluzione" il problema non è i Sindaci che votano contro o votano a favore di questa risoluzione, il problema è l'uomo, fino a che punto si può spingere in termini di ipocrisia perché le 90 persone qui questa sera presenti, i 90 Sindaci più o meno presenti anche se in modo virtuale perché altri hanno preferito sempre come Don Abbondio o come Celestino Quinto fare il gran rifiuto e la grande fuga, prima di essere Sindaci sono uomini e quando hanno concorso spesso nelle loro campagne elettorali sarebbe utile andare a rileggere quello che ho detto e l'impegno che hanno preso che non era sul sì o sul no, era sulla legalità e quindi oggi noi chiediamo un impegno solo sulla legalità. Grazie.

COMUNE DI VICO NEL LAZIO (SINDACO): Ricominciamo come la "canzone". Io sono stato sempre quello che sono stato sempre contrario a fare queste risoluzioni e trovare altre strade per..., ci sono dei fattori, io adesso continuo a parlare per il mio Paese, perché visto che in questi anni

solidatierà come ho detto prima "il grande deve mangiare sempre quello piccolo" allora io mi curo il mio Paese, perché qualche volta che ho fatto appello, non all'ultima dell'A.S.L., ma all'altra ai Sindaci, noi del nord come siamo stati messi male in quel piano nessuno si è alzato a dire "facciamo qualche cosa per questi Comuni del nord che vengono penalizzati dalla sanità" ognuno ha pensato le cose sue, adesso all'ultimo si è visto che noi del nord non avevamo tanto torto. Io faccio delle riflessioni, ma dico questi Avvocati dell'ACEA, Ingegneri, mandando questa missiva, ma voi pensate che era una missiva contro a quelli che sono favorevoli per la rescissione del contratto? Sono quelli per convincere anche quelli che non sono..., perché non sono tanto stupidi, sono Avvocati, sono Ingegneri "che si danno la zappa sui piedi?" questi vogliono l'orgoglio che esce fuori anche da quei Sindaci che sono contrari, dice "tu mi hai minacciato?" "e io mo adesso voto la risoluzione di contratto" perché a questi fa comodo, guardiamoci in faccia, fa comodo perché sono centinaia di milioni! Altre riflessioni, per gli oneri di concessione, ogni Comune se faceva come ha fatto Vico, ha citato l'ATO al Tribunale e si è fatto pagare tutti gli anni passati 280 mila euro, quindi nei contratti c'è sempre dove andare a "suonare". Come ho detto prima a Vico nel Lazio

l'acqua non manca, sono state fatte opere, è stato fatto tutto al 90% a me la struttura funziona, la gente è quello che ho detto prima sono le bollette, sono i soldi! Poi devo capire un'altra cosa, perché alcuni Sindaci anni a dietro, e io sono otto anni che sto qui dentro che vengo, quindi l'ho passate tutte non sono mancato a un'Assemblea, perché dei Sindaci prima sono stati sempre morbidi a fare questa risoluzione, forse c'era qualche motivo in più che andava a favore forse dell'Assemblea e non è stata mai fatta, mai fatta! Perché qualche Forza Politica chiamava prima delle Assemblee e diceva "mi raccomando si parla di risoluzione, però mi raccomando non votà" adesso no! Adesso tocca votare la risoluzione. Quindi con che coscienza alla fine? Dopo tutti questi passaggi, questi anni che io dico "il problema..." possiamo farci rispettare? Nicola quello che hai detto tu sette, otto mesi fa che sul contratto dell'ACEA ci sono i punti a favore dei Comuni, perché se io ti segnalo dopo un giorno un vieni lì ci sono scritte delle penali, io da mo che li applico, io li applico già da tanto le applico queste cose, perché se non mi vengono nei giorni che io chiamo i due giorni, mando la lettera all'Ambito, dopo due giorni se non vengono me li faccio io e l'acqua non gliela pago quando mi arriva. Oppure vado giù al magazzino e mi

carico un camion di roba e me la porto e si devono stare pure zitti, capito?!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI VICO NEL LAZIO (SINDACO): No, no carico il materiale che io metto per sistemare..., perché se per tre volte mandano una squadra per mettermi dei sampietrini che dopo due giorni sono smossi allora li faccio mettere io, sono sicuro che non si smuovono, spendo 50, cento euro, passo in magazzino, che mi serve il cemento? Me lo prendo e me lo porto! Infatti adesso vengono subito, sabato alle due è uscita una perdita che non mandava l'acqua a tre famiglie, alle cinque di pomeriggio sono venuti a sistemarmi la perdita; quindi alla fine se io devo dare un voto..., no, no ho chiamato l'ACEA il numero verde..., no non hai capito niente non inveire! Io faccio la segnalazione, mi danno il numero della segnalazione, il numero verde, mi danno il numero, dopo chiamo, siccome il sabato è festivo chiamo il responsabile che sta sul festivo, ho cinque famiglie senza acqua c'è la perdita, mi deve mandare urgente, non quelli della ditta, hanno mandato il loro, perché loro per l'emergenze ce l'hanno quello loro. Quindi io posso votare la risoluzione per solidarietà, ma visto che la solidarietà nelle altre Assemblee, nelle altre cose non l'ho trovata da nessuna parte perché i "piccoli devono morire" qui si parla solo

dei "grandi" interviste, cose, emendamenti, solo i Comuni grandi, i Comuni piccoli non se ne parla e sono quelli che si risolvono i problemi.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, altri interventi? Prego Sindaco Morini.

COMUNE DI ALATRI (SINDACO MORINI): Io faccio ancora appello alla compattezza, all'unità, mi dispiace del Sindaco Guerriero che è un amico, non c'è differenza tra Sindaci piccoli e Sindaci grandi, le idee sono le stesse, valgono lo stesso peso, l'importante è che siano idee. Oggi l'idea nostra quale è? Quale deve essere? Che il vaso è colmo, la misura è colma, che questo territorio merita di più, non può essere ancora offeso, gestito da una società ACEA che di noi sta facendo "il bello e il cattivo tempo" e trova sempre l'occasione per far valere le sue ragioni e torno al mio intervento di prima "c'è sempre una verità documentale, giudiziaria che è diversa dalla verità oggettiva" invece noi sappiamo che la verità è una sola. L'Avvocato Ottaviani è stato molto eloquente e vi ha riferito del parere dell'Avvocato Farnetani, un Avvocato autorevole riconosciuto anche da quest'altro gruppo di Avvocati, numeri e norme che si riferiscono a quell'autorevole avvocato, ma magari esaltano solo alcuni passaggi di loro interesse esclusivo, ma non parlano del peso di quel parere che era

immediato, poi è stato rivisto, rivisitato per necessità di qualcuno, ma il peso di quel parere era immediato e scontato e dice che ACEA ha omesso di versare a noi Comuni ben 21 milioni di euro, benissimo! Non voglio aggiungere nulla a quello che ha detto il Sindaco di Frosinone, però dice una cosa "è doppiamente grave questa cosa perché l'Autorità ha assolto ai suoi doveri" aveva approvato le tariffe del periodo 2012/2015; quindi noi abbiamo assolto a tutti i nostri doveri e siamo quelli che pagano e il nostro Gestore invece si sottrae ai suoi doveri e questo non può essere un contraente onesto per noi, meritiamo di più, senz'altro meritiamo di più. Quindi questo contratto deve essere risolto, io non ho paura delle conseguenze, ne avevo bisogno di questi due esimi Avvocati o questo studio di Avvocati norme e numeri come si chiamano, se avessero un nome sarei stato anche più contento "norme e numeri" già sono anonimi, già sono impersonali, già mi danno fastidio per questo, vorrei parlare io che sono ingegnere di numero, non gli Avvocati però purtroppo ognuno si allarga come può e ci diffidano addirittura, siamo al paradosso che il diffidato diffida noi, siamo al paradosso! L'arroganza, la prepotenza, la violenza, hanno usato violenza contro di noi ed è grave questo, non lo dobbiamo far passare questo passaggio, poi

che ci possiamo aspettare più di questo? Noi abbiamo supportato una transazione nel 2007 credo relativa ai primi anni di 21 milioni di euro richiesti da ACEA per maggiori oneri sostenuti in quel triennio, ma 21 milioni ci ha chiesto e 21 milioni gli abbiamo riconosciuto e che transazione è? È una sentenza unilaterale questa; poi abbiamo scoperto nel 2014 da una relazione autorevole, ma autorevole veramente fatta dagli Ingegneri Colosimo e Moreschini che quel tributo, quel maggiore costo era stato invocato perché ACEA aveva fatto maggiori investimenti di quelli preventivati, ma sapete di quanto erano questi maggiori investimenti realizzati in tre anni? Di 16 mila euro! Per 16 mila euro di maggiori investimenti realizzati ha chiesto 21 milioni di conguaglio o di danno o di maggiori oneri o di spettanze e già lì i due tecnici dicono "non è congruo, non è giusto". Questo mi sembra un indizio, questo mi sembra un indice da tenere in considerazione che ACEA ha sempre dettato Legge, detta Legge ancora adesso, ma i 75 milioni di euro di conguaglio richiesti ultimamente calcolati da un CTU nominato dal TAR anche quello in seconda battuta, perché quello che aveva fatto il primo CTU non era sufficientemente remunerativo e gradito ad ACEA, è stato sostituito l'Ingegnere Passino che non si prestava fino in fondo, è stato

cambiato con l'Ingegnere Dell'Oste, molto più accomodante per il Gestore e noi paghiamo 35 milioni di euro! Noi paghiamo sempre tutto senza sconti e adesso minacciano ancora altri 50, altri 70 milioni di euro e quindi cosa dobbiamo temere più di questo? Che cosa possono farci più di questo? A fronte di mancati servizi badate, non a fronte di un servizio ineccepibile come avrebbe dovuto fare un onesto e un bravo gestore, no! A fronte di un pessimo servizio, il disservizio non si misura solo con il mancato versamento dei canoni e degli oneri finanziari, no, no anche nel rapporto allo sportello, provateci, andate allo sportello ACEA vedete che tipo di servizio ricevete. Provate a fare una richiesta qualsiasi, una procedura qualsiasi, provateci, verificate le bollette, vi sembra giusto che le bollette siano fatte a proiezione e non a misura? Per calcolare i consumi ed esaltare i consumi nella fatturazione. Poi si lamentano che c'è una forte morosità, mica si domandano se la morosità magari è indotta da una fatturazione smodata e smisurata su consumi comunque gonfiati non effettuati veramente dalla famiglia, è chiaro che uno non paga, perché non deve pagare! ACEA invece dice "no quella è morosità" no quello è "indebito pagamento" tant'è vero che poi fa pagare ai virtuosi come noi una maggiorazione per fare fronte a quelli che sono

morosi, perché non agisce? È suo compito, è suo dovere, non dobbiamo pagare noi anche per questo, noi paghiamo due volte, quel poco che ci da e non riceviamo quello che dobbiamo ricevere questi 21 milioni di euro che si traducono in tre milioni e mezzo di euro per me Comune di Alatri, per voi saranno altrettanti più o meno in proporzione alla popolazione, quindi noi abbiamo necessità di votare a favore della risoluzione, non è vero che non si possa poi domani ritornarci sopra, tutto è possibile, la transazione sempre è possibile, ma bisogna vedere in quale contesto e a quale condizioni si affronta il tavolo della transazione. Si legge in questo parere, in questa diffida che ACEA è stata sempre disponibile al confronto, a una transazione, l'abbiamo scoperto solo leggendo questa nota, perché io non ho mai potuto confrontarmi con ACEA a livello di Sindaco e anche a livello di componente della consulta quando c'ero, io ricordo che abbiamo discusso con il Presidente Mamalchi e con l'Ingegnere Saccani una sola volta di quei 75 milioni di euro perché c'erano tutti i presupposti, era dimostrato che erano gonfiati, era una somma artefatta, ma loro hanno parlato solo di modalità di pagamento, di tempo di assestamento di questa somma, di ammortamento di questa somma, se venti, trenta, dieci anni, non è che hanno parlato della

riduzione della somma come dovrebbe richiedere qualunque transazione seria, perché quella somma comunque è stata costruita a tavolino, è stata costruita con tanta mala fede, non dico con l'ignoranza, con tanta mala fede, ci sono tante componenti in quella somma che noi non dovremo pagare e che stiamo pagando. Allora per mettere fine a questa speculazione, a questa violenza sul nostro territorio, sui nostri..., questa rapina se tu vuoi, va bene accetto suggerimenti, noi dobbiamo votare per la risoluzione e poi vediamo; se ACEA vuole trattare noi siamo ancora pronti ma a una condizione seria, con la dignità che meritiamo, non perché intimoriti dalla violenza, intimoriti dalle minacce e poi questi due esimi Avvocati che si chiamano norme e numeri anticipano la sentenza, già hanno detto almeno tre volte in questo scritto che qualunque nostra decisione comunque avrebbe poi una sentenza negativa da parte degli organi giurisdizionale, dal Tribunale, come fanno a saperlo? Chi gli da questa certezza? Mi pare che anche questo non sia deontologico o hanno già nel cassetto la sentenza pronta? O sanno già chi deve esaminare questo caso? Noi comunque andiamo avanti, non ci mettiamo paura e soprattutto dimostriamo a questo Gestore che noi siamo Sindaci di tutti! Quindi siamo uomini, quando veniamo eletti, tutti ci forgiamo di essere

il Sindaco di tutti, significa che i nostri cittadini sono tutti uguali, chi ci ha votato e chi non ci ha votato, anche qui dobbiamo essere Sindaci di tutti, di qualunque orientamento dobbiamo pensare al territorio, ai bisogni, l'acqua è veramente un bene vitale, è un bene insostituibile e soffre le stesse pene non averla sia chi è di un colore, chi è dell'altro colore, sia chi ha votato per Ottaviani, sia chi ha votato per Morini, quindi cerchiamo di essere..., come ho detto anche in altri interventi "compatti, seri fino in fondo" vedrete che forse ACEA cambierà atteggiamento, io confido su di voi. Grazie.

COMUNE DI BOVILLE ERNICA (SINDACO): Io dico posso? Perché con i tempi che corrono noi Sindaci dobbiamo stare attenti! Volevo salutare tutti, il Presidente, la STO, tutti quanti i colleghi, tutti i cittadini che sono presenti, questa è una votazione importante è chiaro che quando io ho firmato la delibera, l'ordine del giorno e quindi la delibera, quindi bisogna motivare quelle che sono i fatti che ci portano a votare magari in disaccordo con il parere della STO, ma sono quelli riportati dall'Avvocato Ottaviani e quindi non sto qui a ripeterli. Quello che però chiaramente mi sentivo di dire, io sinceramente ho una "Segretaria politica" che è mia madre, che chiaramente quando ho ricevuto questa lettera ieri

mattina, ho detto "guarda ma..." stavamo a pranzo, si è messa gli occhiali "dai una letta..." c'ha la quinta elementare, però chiaramente ha fatto un figlio medico e poi è diventato pure Sindaco, però si è letta questa cosa e ha detto "guarda io penso che..." io non sono d'accordo con Peppe Morini, io non voglio fare nessuna transazione, io quando vengo trattato in questo modo per me chiaramente bisogna rispondere in modo adeguato, cioè la risposta adeguata è quella di procedere alla risoluzione del contratto perché io lo dico sinceramente questo modo non lo condivido, io sono stato abituato..., sono un socialista, ne vado orgoglioso, abbiamo fatto delle battaglie i miei riferimenti politici sono Pertini ed altre persone che hanno scelto la montagna, l'esilio per far valere le proprie idee e non subire mai condizionamenti, questo è stato il mio insegnamento e quindi non voglio fare nessun tipo di trattativa, io ritengo che ci siano gli elementi per poter procedere alla risoluzione del contratto, per altro è quello che a mio giudizio vuole la maggior parte dei cittadini della nostra Provincia e invito tutta l'Assemblea a seguire come ha detto invece bene pure Peppe di andare tutti quanti diretti, così vorrà dire che se invece di perdere la casa una parte dei Sindaci la

perdono tutti, facciamo festa insieme! Quindi grazie e buona sera a tutti.

PRESIDENTE POMPEO: Chi interviene? Cretaro.

COMUNE DI VEROLI (SINDACO CRETARO): Buonasera a tutti, grazie Presidente per la parola. L'importanza della votazione che ci accingiamo a compiere credo che sia ormai nella consapevolezza di tutti, quello che io con il mio intervento voglio evidenziare è quello che sostanzialmente è un percorso che abbiamo già visto tante volte e l'ultimo con la votazione di settembre del 2016 che ci ha portato proprio nella votazione nel punto all'ordine del giorno precedente a dover sanare un profilo di illegittimità che era stato espresso dall'Assemblea nel mese di settembre, a leggere il parere dell'Autorità per l'Energia si richiama quest'Assemblea a non andare ad inserire valutazioni di carattere politico e attenersi a quella che è una risultanza di carattere tecnico evidenziando anche quelli che sono i punti singoli specifici che devono essere posti a base della proposta di adeguamento tariffario per quella voce, ma quel tipo di ragionamento vale anche per questo tipo di valutazione, perché? Lo diceva il Sindaco Ottaviani, lo dicevano altri, questo tipo di valutazione oggi ha una natura prettamente tecnica, e come ognuno di noi sa visto che la gran parte delle persone che oggi presiedono al di là

dei delegati e rivestono la carica di Sindaco, il parere tecnico che ci viene richiesto nelle nostre votazioni, quindi nei Consigli Comunali e negli atti di Giunta come previsto dall'articolo 48 del Testo Unico ha una connotazione importante non ai fini della legittimità della delibera, perché ognuno di noi potrebbe anche discostarsi da quello che è un parere di carattere tecnico, ma una rilevanza preminente per quelli che sono profili di responsabilità; nel momento in cui c'è un parere che va a sottostare a quella che è una delibera e in questo caso si può richiamare un'applicazione analogica di quella norma a questo tipo di Assemblea deve esserci quest'aspetto di carattere tecnico. Fatta questa premessa di carattere generale io credo che quello che può essere una vicenda giudiziaria che scaturisce da questo tipo di decisione che noi andiamo a fare oggi ovviamente nessuno di noi è in grado di andare a determinare quale è l'esito, perché lo sapete è stato già accennato, quello che viene accertato in un eventuale giudizio è una verità di carattere processuale, dove sostanzialmente possono emergere anche profili processuali e non arrivare a una decisione di merito sancendo in questo caso un parere favorevole o sfavorevole rispetto a quello che è l'esito del giudizio. La valutazione ovviamente lascia il campo aperto a

diversi tipi di valutazione, a diversi tipi di interpretazione proprio per il tecnicismo che richiama il Sindaco Ottaviani. Il profilo su cui io soffermerei maggiormente l'attenzione non è quello legale relativo all'Avvocato Farnetani, il profilo tecnico e il parere di cui faccio riferimento è il parere della STO, perché la STO... si ho capito, nel momento in cui i nostri uffici tecnici esprimono un parere negativo io chiedo ai Sindaci presenti "chi di voi nel momento in cui ha avuto un parere tecnico contrario dal proprio ufficio contabile è andato a trovarsi il miglior ingegnere presente nel mondo e con quel parere ha superato quel parere tecnico contrario del proprio ufficio tecnico" perché è evidente che chi decidesse di portare avanti un percorso di questo tipo si troverebbe di fronte alla Procura della Repubblica un minuto dopo. Quindi se c'è oggi un nostro ufficio tecnico che con quel parere assume improprio anche delle responsabilità, dei profili giuridici e soprattutto contabile rispetto a quella che è un'azione da portare avanti, per le valutazioni che faceva il Sindaco Morini in precedenza, quando il Sindaco Morini diceva "io faccio l'ingegnere e i numeri li dovrebbero dare gli ingegneri e non gli Avvocati" noi dovremo essere coerenti con questo tipo di premessa, perché se ognuno di noi si mette a sindacare

quella che è una valutazione di carattere tecnico lo può fare, ma se è adeguatamente motivata. Io ho visto la proposta di delibera che è stata presentata e di queste confutazioni di carattere tecnico rispetto al parere della STO non ho letto niente, ho letto anzi al punto numero 22 che noi contestiamo, inseriamo tra i profili di responsabilità ad ACEA la mancata acquisizione nei comuni di Atina, Cassino e Paliano degli impianti. Quindi noi oggi portiamo in discussione una delibera di risoluzione in cui nella premessa contestiamo ad ACEA, che ACEA non ha ancora preso in carico gli impianti del Comune di Atina, di Cassino e di Paliano, questa è nella sostanza delle cose. Allora quello che io voglio dire, io credo che sostanzialmente c'è oggi una motivazione anche profonda da parte di quei Sindaci che hanno maturato la convenzione di votare sì, ma non per il vincolo di mandato che parlava il Sindaco Ottaviani, perché Nicola lo sa bene non lo prevede l'articolo 67 e non lo prevede l'articolo 78 del TUEL per gli amministratori locali che operano senza vincolo di mandato, proprio perché il vincolo a cui noi siamo sottoposti è il vincolo d'interesse generale e la perplessità che io ho..., ti ho ascoltato con attenzione con l'animo che dicevo prima della possibilità di confortarmi e con la consapevolezza che nell'animus umano c'è la

possibilità della persuasione, le argomentazioni tecniche, le argomentazioni che dovrebbero giustificare questa cosa io non l'ho sentito, io ho un dubbio e nessuno ne parla e nessuno l'ha accennato. Cosa succederà quando noi andremo a fare questa risoluzione? Perché io ho visto una relazione in cui si parla "conoscere immediatamente ad ACEA 180 milioni" iniziare un percorso giudiziario..., è il valore residuo degli investimenti fatti, il valore di una serie di voci che stanno dette lì, credo che sono quantificate, non saranno 180? Saranno delle voci da dover corrispondere ad ACEA, ma la domanda che io mi pongo e fino ad oggi non ho sentito nessuno parlare "ma che succederà il giorno dopo, se facciamo la risoluzione contrattuale con ACEA?" perché se ci fosse un minimo di possibilità per il mio Comune di gestire impropriamente il servizio idrico io non la voterei adesso, l'avrei votata due anni fa! A me quello che sorprende oggi è che mi mette dei dubbi è sentire le persone che caro Nicola stavano qua, tanti colleghi Sindaci prima di noi e questa richiesta dei soldi che dicevi tu, la contestazione degli adempimenti non è stata mai fatta, quelle persone che anche tra il pubblico presente che ci dicevano fino a qualche anno fa..., io mi ricordo dopo la votazione del 2014, un minuto dopo un elenco dei Sindaci "i Sindaci pro

ACEA e i Sindaci contro ACEA" i Sindaci pro ACEA erano quelli che avevano proposto di adeguare le tariffe, erano quelli che avevano votato il piano degli investimenti, quelli che erano i Sindaci che dicevano che erano collusi con ACEA, però se oggi è possibile configurare una possibile ipotesi di risoluzione è grazie a quell'operazione, io sento che quelle persone che dicevano a noi di non fare quelle cose non dicono niente nel momento in cui ci sono state denunce e giudizi passati ingiudicato con danni di andare a corrispondere ai cittadini, perché non sono d'accordo con quello che diceva il Sindaco di Cassino in precedenza in merito ai conguagli, i conguagli non significa spostare i soldi dall'oggi al domani, i conguagli significa oggi far pagare alla gente il consumo dell'utenza e gli arretrati, il conguaglio ad oggi, significa aver giustificato l'inadempimento ad ACEA nel passato, perché quei soldi bisognava corrisponderli in quelle annualità passate e ha significato per noi essere inadempienti rispetto a quell'obbligo lì, quindi non si parla di multe o di danni, si parla di un conguaglio che noi siamo andati a corrispondere dopo dieci anni e che ha impedito di fatto di fare quello che bisognava fare in questo territorio. Allora se la soluzione oggi è quella di venirci a dire "mandiamo via ACEA andiamo a trattare" ci stiamo prendendo in giro!

Perché se qualcuno pensa di rompere un contratto che dura altri 18 anni, che vale un miliardo e 200 milioni e poi affidarlo il giorno dopo con una transazione, significherebbe andare tutti in galera un secondo dopo! La soluzione quale è? Fare una nuova gara? Chi la vincerebbe la nuova gara?! Fare un consorzio pubblico? C'entra perché chi fa l'amministratore non può ragionare al buio e dire "intanto una cosa si fa con la possibilità poi di andare a vedere quello che succede" perché quello che dobbiamo fare come ci hanno ricordato prima lo dobbiamo dire già da questa sera, un secondo dopo la risoluzione noi dobbiamo andare a dire all'Autorità per l'Energia e al Gestore come si intende gestire il servizio, e voi pensate che la soluzione sia un consorzio pubblico? Chi è che metterebbe i soldi? Chi ha le professionalità per gestire all'interno di un ambito complicato come il nostro il servizio a 350 mila persone con un territorio disomogeneo come quello che andiamo ad amministrare noi? Questa è la domanda che faccio io, perché molta gente a me ancora mi chiede "Sindaco puoi riprenderti la gestione dell'acqua?" e Veroli come diceva prima l'altro collega Sindaco ha delle sorgenti, ha risorse, ha fatto investimenti improprio, questo è il problema vero che noi dobbiamo porci "quale è l'alternativa rispetto a questa soluzione?" perché io ho sentito

chiacchiere, ho sentito di un progetto in cui dovremo fare un Consorzio pubblico con il ricorso a "bot" che i Comuni possono richiedere, quindi noi andiamo a fare un Consorzio pubblico, l'andiamo ad indebitare, significa che un altro aspetto che non è stato mai preso in considerazione? La determinazione della tariffa, non è che se viene un'altra società o consorzio pubblico la determiniamo noi come ci piace, la determinazione della tariffa è frutto di una norma nazionale che ci impone di determinare la tariffa in quelle condizioni. Il dato vero su cui bisogna riflettere è questo, io non dico che ACEA va bene, ACEA non va bene, ACEA ha dei disservizi, ha delle problematiche che devono essere contestate, chi oggi ha la soluzione pronta e sta qui da decenni io vorrei sapere per quale motivo oggi siamo arrivati a queste condizioni! Quello che poteva essere fatto prima non è stato fatto, oggi la responsabilità..., di noi sull'avventurarci in quale soluzione? Io faccio un intervento a futura memoria, perché non è un discorso di andare ad avere la soddisfazione e dire "tra qualche anno avevo ragione" come l'abbiamo fatto a settembre quando abbiamo proposto, non proposto l'adeguamento delle tariffe, io dico che noi stiamo adesso pensando alle prossime elezioni e non pensiamo alle prossime generazioni! Noi stiamo

caricando nei prossimi anni centinaia di milioni sulle tasche dei cittadini in una Provincia martoriata perché se andate a vedere la vertenza frusinate che ci ha già evidenziato quella che è la drammaticità di questa situazione, significherà mettere ulteriori soldi nelle tasche della gente! Anzi ho una consolazione, perché come vi dicevo prima con questo discorso del parere ci sarà la possibilità che chi ovviamente determina questa cosa sarà chiamato a concorrere nel ristoro di questo tipo di operazione, perché questo noi stiamo facendo, ci stiamo avventurando in un percorso al buio, se c'è qualcuno che oggi interviene dei fautori del sì da chi ha firmato la proposta e ci dice quale è l'alternativa, mi convincete sulla bontà della soluzione alternativa, domani però! Allora io prendo in considerazione l'ipotesi di andare avanti, di prendere in considerazione quella che è la strada da portare avanti, perché prendere in giro la gente e dire "facciamo la risoluzione oggi e domani ci sediamo al tavolo con ACEA" è una presa in giro che ha le radici su un atteggiamento che risale negli anni che questa Provincia ha determinato solo danni nel corso degli anni. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, prendo lo spunto dall'intervento del Sindaco, scusate...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Scusate! Prendendo spunto anche dall'intervento del Sindaco Cretaro qualcosa l'aveva anticipata anche la STO quando ho detto all'inizio "domani che cosa dovremo fare" siccome qua nessuno vuole restare "con il cerino in mano" soprattutto il Presidente...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: La prossima volta la faccio accompagnare fuori, la prossima volta va fuori, ce l'ho con chi ha parlato, la prossima volta va fuori, il signore con i baffi la prossima volta va fuori. Non c'è problema..., deve rispettare i Sindaci, io sto parlando e lei deve rispettare questa è la differenza, perché gli altri non hanno interrotto è anche la differenza di stile e di cultura forse del rispetto. Siccome c'è una proposta di delibera, senza il parere tecnico, questa proposta deve anche indicare altre due cose valide per domani, come deve comportarsi quest'Autorità, mi riferisco all'articolo 34, adesso glielo leggo Sindaco Caligiore. Articolo 34 comma 2 "l'Autorità darà formale comunicazione al Gestore dell'eventuale dichiarata risoluzione che dovrà contenere le modalità e gli obblighi per il trasferimento del servizio" non mi sembra che contenga questa delibera... "modalità e obblighi" perché qua non è che questa sera andiamo via e poi

domani ci divertiamo, siccome qua ci sono delle incombenze per senso di responsabilità di un servizio che si deve gestire su 86 Comuni e domani i cittadini avranno più problemi di oggi, qua non scherziamo, allora se ci assumiamo la responsabilità di votare una delibera rispettiamo anche quella che è la convenzione, che non è la convenzione del Presidente Pompeo o di alcuni Sindaci. Quando si propongono le delibere, si propongono in modo completo se c'è senso di responsabilità, altra cosa la durata ai sensi dell'articolo 1.7 "nei casi di risoluzione l'Autorità informa il Gestore dell'Entità del periodo di protrazione del servizio, contestualmente alla decadenza della stessa" anche quindi sul periodo. Sono parti fondamentali della delibera, non lo volete fare? Io il mio invito l'ho fatto. Grazie. Fiordaliso.

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): Grazie Presidente, saluto tutti i Sindaci e i cittadini presenti, condivido l'intervento di Simone Cretaro, del Sindaco di Veroli che credo abbia colto a pieno l'attuale situazione e che è una situazione nel quale ci siamo addentrati, ed è una situazione che prevede a mio avviso un tunnel buio, un vicolo cieco dove non siamo in grado come detto dal Presidente Pompeo, non siamo in grado e ad oggi in questa seduta non è stata data alcun tipo di

alternativa ad ACEA. Nella premessa che voglio fare e lo dico con grande anche rammarico il fatto che noi tutti Sindaci adesso fautori del si e del no avevamo iniziato un percorso insieme, io ho condiviso anche gli interventi di alcuni di questi Sindaci soprattutto dal punto di vista del rapporto con ACEA e di come ACEA a mio avviso abbia esagerato e abbia insultato anche la nostra Provincia. Questo credo che sia sotto gli occhi di tutti, ecco perché dispiace quando veniamo visti come gli amici di ACEA, il sottoscritto non so chi l'abbia fatto, però io posso dire di aver presentato due esposti alla Procura della Repubblica contro ACEA e si è abbattuto in questo anno e mezzo di Amministrazione con la collaborazione dell'ufficio tecnico, perché bisogna anche ammettere che noi Sindaci credo che dobbiamo fare innanzitutto un "mea culpa" noi in questi anni non abbiamo fatto nulla per far rilevare le inadempienze di ACEA...

(A QUESTO PUNTO LA REGISTRAZIONE SI INTERROMPE A CAUSA DI UN GUASTO TECNICO, PERTANTO SI PROSEGUE LA REGISTRAZIONE IN MODALITÀ AMBIENTALE)

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): Quindi noi rappresentati dichiarati responsabili dei propri Paesi, dobbiamo assolutamente fare una riflessione profonda su quest'argomento, noi torneremo nei nostri Comuni, nelle nostre case dicendo di

iniziare un percorso buio senza alcun tipo di prospettiva con circa cento, duecento milioni da dover pagare all'ACEA.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): La STO ha dato un parere negativo, ha dato semplicemente un parere negativo, adesso piaccia o no, noi Sindaci dobbiamo farne conto, dobbiamo tenerne conto perché non possiamo permetterci di andare contro un parere tecnico più che legale, un parere tecnico della nostra Segreteria, ci piaccia o no questa è la nostra Segreteria, con tutto il rispetto io..., un'altra Segreteria che forse avesse dovuto soprattutto sei mesi fa, ma spero si faccia successivamente condividere il..., anche con noi Sindaci nei quali forse avreste recepito..., il piano tariffario che ne sarebbe scaturito sarebbe stato migliore di quello che avete presentato, adesso abbiamo rispetto.. dell'ACEA abbiamo avuto uno spreco minore, però la preghiera che si fa che più che una preghiera, ma lo dovete fare proprio sul piano di instaurare un nuovo rapporto con i Sindaci che fino adesso non c'è stato è di recepire i nostri problemi, perché noi Sindaci più di tutti sappiamo dove sono le problematiche e forse sarebbero uscite proposte e osservazioni interessanti dal piano tariffario e così deve essere..., non ci..., però c'è sicuramente una lotta

interna che si può fare, perché ci sono dei contratti, delle convenzioni che possiamo far valere, ma dobbiamo essere attenti. Credo che in questi due anni e va dato atto al Presidente, in questi due anni sono cambiate molte cose e ACEA se ne è accorta, non siamo più quei Sindaci che non si presentavano qui, aule vuote, Assemblee vuote è cambiata completamente la sensibilità e molto probabilmente..., forse riusciremo ad ottenere altri risultati con il Gestore a favore della cittadinanza. Quindi questo, noi e ripeto..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): Allora esci fuori, se non sei d'accordo..., la soluzione è che noi non possiamo non metterci noi Sindaci..., perché siamo rappresentanti legali di andare ad iniziare un percorso giuridico, un percorso gigantesco che prevede cento, duecento milioni verso i cittadini, hai capito?

PRESIDENTE POMPEO: Vada avanti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): Mi faccia finire! Almeno ad ascoltare, perché ogni volta che parlano gli altri c'è un silenzio..., quando parliamo noi veniamo sempre distratti da questo brusio! Probabilmente non diciamo le cose giuste, però almeno fateci parlare.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI PATRICA (SINDACO): In campagna elettorale è stata iniziata in tutti i Consigli Comunali di aver iniziato un percorso di..., scusi le sto rispondendo! Abbiamo fatto un Consiglio Comunale di avviare il procedimento che è durato sei mesi, il procedimento è terminato nel momento in cui vi è stato il parere tecnico votato, questo è quello che è successo e questo è quello che dice la mia cittadinanza, piaccia o non piaccia il procedimento è stato avviato, probabilmente anche..., non lo so, però adesso il..., è concluso. Mi dica l'alternativa? Non c'è alternativa, non ci sono alternative. Comunque al di là di quello e mi scuso per il tono di voce, ho sentito parlare anche di legalità e di responsabilità, credo che vi siano termini importanti che poi su alcuni contesti vanno bene e su altri no, però noi ripeto la responsabilità ce l'abbiamo..., il fatto che siamo stati etichettati, ripeto insultati, infangati ci portano oggi a dire che forse aveva ragione e che probabilmente avremo ancora ragione quando inizierà questo percorso non dico drammatico ma..., che nessuno sa come andrà a finire. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Se ci sono altri interventi? La dichiarazione di voto si fa adesso..., si fa l'intervento e poi si fa la dichiarazione di voto, ma sempre prima dell'apertura della votazione, non

è che quando stiamo a votare facciamo la dichiarazione di voto.

COMUNE DI SORA: Grazie Presidente, io sarò estremamente sintetico è la prima volta che intervengo in quest'Assemblea, ho ascoltato tutti gli interventi per verità di questo Ente..., vi dico chi sono i sottoscrittori della proposta di delibera, ma la mia non è una posizione di parte e ne come qualcuno agita strumentalmente, demagogicamente una presa di posizione, questa è semplicemente una valutazione che abbiamo..., a Sora prima all'interno del Consiglio Comunale, quindi io vengo qui con il mandato del Consiglio e successivamente mi ero proposto di ascoltare all'interno di quest'Assemblea le ragioni dell'una e dell'altra parte, perché quando voi si avvia a un assenso(?) di processo decisionale, si arriva al momento nel quale si deve decidere. Questa è sicuramente una decisione storica nella quale mi sembra di capire che a volte prevale un'agitare la..., del futuro, piuttosto che cercare di capire le ragioni delle motivazioni del presente. Io nell'intervento del Sindaco di Frosinone ho ascoltato due elementi che sono assolutamente concreti rispetto ai quali mi aspettavo ulteriori interventi che smontassero la concretezza degli aspetti messi in evidenza, in primis ricordo i canoni concessori contenuti all'interno del parere

legale che conosciamo e poi la stessa STO che evidenzia una carenza gravissima da parte di ACEA che non è risolta, ossia quella di non aver presentato nel bilancio il centro(?) dei ricavi e dei costi, ossia praticamente si lascia in mano al Gestore privato un servizio pubblico..., di poter prevenire quei costi e quei ricavi in maniera assolutamente unilaterale; questo lo ritengo un aspetto veramente importante così come è premiante la parte conclusiva dell'intervento che anche sotto l'aspetto semantico si dichiara alla legalità, legalità che viene effettivamente messa in crisi sul fatto che queste ragioni, le ragioni rispetto a due motivazioni concretamente esposte e non usurate e non messe in crisi da altri interventi restano lì in piedi e parlano al nostro futuro in maniera sicuramente più forte rispetto a una paura di questo futuro, che noi dobbiamo saper affrontare, perché c'è paura sulla forza che ha dimostrato questa multinazionale, ma c'è anche paura nel continuare un percorso che è disastroso per i cittadini della nostra Provincia. Quindi sono due aspetti che vanno messi sulla stessa bilancia e quindi..., paura, entrambi siano... e dentro lo stesso..., abbiamo il dovere di assumere la responsabilità e lo dobbiamo a chi ci ha conferito questo mandato e lo dobbiamo anche sulla base di elementi che hanno una concretezza che non

è confutabile attraverso il..., di quello che c'è stato. Concludo dicendo è vero qualora si dovesse approvare in questa sede la risoluzione contrattuale dovremo tener conto di tante cose, la prima è stata già predisposta dall'Autorità per l'Energia perché mi sembra che ha affermato(?) ultimamente negli ultimi anni il nuovo schema di convenzione per gestire il Servizio Idrico Integrato, questo vorrà dire che l'Autorità stessa è conscia, consapevole che c'è bisogno di..., un appalto del genere, un servizio del genere con modalità differenti rispetto al passato, perché forse anche qui c'è tutta quella che l'indeterminatezza del nostro..., e l'incognita del futuro e questo..., presenta un'architettura gestionale che probabilmente non va nella direzione di tutelare gli interessi dei cittadini, noi abbiamo il dovere di "tirare il freno a mano" e probabilmente di scendere da questa macchina in corsa. Grazie.

COMUNE DI ARNARA (DELEGATO ADRIANO ROMA): Come dichiarazione di voto, il mio voto è no e vorrei specificare due, tre punti. Specifico meglio il mio voto è favorevole alla proposta di delibera per la risoluzione del contratto, non sono un commercialista, non sono un Avvocato, non sono un Ingegnere, sono un Amministratore che..., non è la prima volta che nel presentare una delibera con

parere negativo io la voto diversamente anche con il parere negativo. Mi sono lamentato per dodici anni della STO chiunque erano gli artefici della STO, ripeto qua le mie lamentele, ma non è la lamentela nei confronti delle due, tre, quattro persone che fanno parte della STO, soprattutto che è un organismo secondo me non adeguato a contrapporre verso l'ACEA e quindi in primis credo che l'inadeguatezza la doveva risolvere il Presidente della STO. Detto questo da domani c'è un contratto, dodici mesi più..., altri sei mesi, quindi io non mi sto preoccupando di questo, mi preoccupa che effettivamente da anni, qualcuno faceva riferimento agli adeguamenti del 2007, lì furono fatti degli adeguamenti perché quella gara..., e non l'ho detto io, finalmente l'ha detto l'Ingegnere Saccani circa un mese fa, è anomalo, è l'unico contratto, l'unica gestione in Italia fatta in questo modo, è l'unica gestione in Italia che tutti credono che il 90% dei nostri concittadini si stanno lamentando. Io quindi voto questa risoluzione perché i miei concittadini, non il 90%, ma credo il 99,9% di Arnara vogliono questo, se io torno ad Arnara mi prenderebbero con i pomodori in faccia e farebbero bene, quindi non li voglio e continuo..., a fare così. In ultimo dico anche che se siamo arrivati a questo la colpa è dell'80% di ACEA che fino a qualche anno fa ha

cercato di avere la Maggioranza in quest'Assemblea, non ha cercato di risolvere i problemi, ma ha cercato di contrattare uno ad uno i Sindaci e se siamo arrivati a questo è grazie alle ultime votazioni che molti Sindaci sono saltati che andavano a contrattare con ACEA e finalmente possiamo stare a faccia naturale, guardare in faccia le persone e potrebbe succedere anche in qualche altro ambito e mi taccio. Quindi questo è il vero problema, non è che da un anno e mezzo, due anni che c'è Pompeo si ragiona bene, perché sennò guardate..., io sento ancora le parole di Antonello Iannarilli, chiudo gli occhi e dico, Antonello diceva: "è cambiata la musica con me", viene Patrizi "è cambiata la musica con me" viene Pompeo "è cambiata la musica con me" no è cambiata la musica da quando in determinati Comuni nessuno più è andato a contrattare con ACEA, e ricordate quegli anni 2007 - 2008 circa 110 nuove assunzioni e quanti amici degli amici a lavorare per le riparazioni. Vado a rispondere, faccio..., perché un'altra volta la Finanza ha chiamato il mio Sindaco perché Avevano scritto "Comune di Arnara" sono Adriano Roma, quindi chiamano direttamente a me, poi dico io i nomi. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Sindaco di Ceccano.

SINDACO DI CECCANO: Sì io ho ascoltato, non mi voglio ripetere è chiaro che i colleghi che mi

hanno preceduto hanno abbondantemente parlato di quello che è l'aspetto che oggi pomeriggio si deve avere, quindi l'abbiamo esaminato dal punto di vista tecnico, quindi ribadisco che assolutamente non ci deve essere politica in mezzo, perché come si diceva prima sono i cittadini e qui ne abbiamo avuto una leggera testimonianza, perché oggi vi posso garantire che Presidente sia noi Sindaci stiamo capendo l'importanza dell'argomento mantenendo un ottimo atteggiamento, ma anche i cittadini possono garantire che si stanno trattenendo perché tutti quanti sappiamo poi, anche il Sindaco di Patrica che è un amico e raccolgo anche il suo accorato sentito veramente problema, perché è chiaro che qui non è..., è sbagliato dire che chi vota in un modo è pro o rispetto a un altro, è chiaro che dobbiamo rispondere ai nostri cittadini, è chiaro che siamo stati eletti Sindaci, sono state dette tante parole importanti, dette bene da tutti, sono state anche utilizzate le parole quali "responsabilità" ci sono due tipi di responsabilità, la responsabilità nel prendere la decisione e la responsabilità riflessa quella dove poi andiamo di solito noi a rispondere, cioè una responsabilità nei confronti dei nostri cittadini e l'abbiamo chiesta tutti quanti quando ci siamo candidati, siamo andati a stringere le mani ai nostri

concittadini e abbiamo detto che ci siamo messi in prima persona assumendoci tutti i rischi e pericoli da quello che proviene oggi ricoprire una carica come la nostra. Io ogni giorno mi domando "meno male oggi ho schivato un avviso di garanzia, oggi ho schivato un abuso d'ufficio" perché purtroppo tutti quanti sappiamo e siamo coscienti di quello che accade, ma attenzione sempre rimanendo nella serenità di fare le cose fatte nella maniera corretta e per il bene dei cittadini. Poi c'è la responsabilità riflessa quella che magari nel momento in cui si adottano alcuni atti possiamo essere chiamati, io di questo mi preoccupo un po' di meno, non perché sono incosciente, ma ripeto perché comunque è collegata alla prima, in considerazione che abbiamo questo dovere nei confronti dei nostri cittadini, di difenderli a prescindere, di difenderli anche quando magari potremo risponderne noi, ma in questo caso la cosa mi preoccupa poco perché poi secondo me non siamo neanche passibili di queste situazioni, leggo soltanto l'ultimo rigo..., tanti lo sanno io faccio il Carabiniere, quindi non mi metto a leggere dal primo all'ultimo, i Carabinieri di solito leggiamo l'ultimo rigo, perché dall'ultimo rigo si capisce un po' tutto, perché poi chiunque scrive tende..., scrive delle cose, ma poi l'ultimo rigo riassume tutto, qua

l'Avvocato di numeri e norme "Studio Legale Piazza Buenos Aires 5" quindi ripeto "Piazza Buenos Aires 5" così i cittadini oggi portate le bollette a Piazza Buenos Aires 5 visto che ACEA ha eletto domicilio là. Detto questo dice che faranno, quindi diffidano "nei confronti di tutti coloro i quali avranno a vario titolo concorso all'assunzione di atti illegittimi" io penso che l'atto che noi questa sera qui andiamo a votare, qualsiasi esso sia, quindi lo dico a fronte di tutti, qualsiasi esso sia non è un atto assolutamente illegittimo perché è un atto che votiamo, in coscienza, chi vota sì e chi vota no, ognuno vota per la sua coscienza, poi ognuno risponderà ripeto nella più grande serenità, ma assolutamente non è un atto illegittimo, quindi già da questo si capisce che questo è il..., io lo chiamo così "istituzionale" e nell'ultimo periodo, negli ultimi mesi sono stati un po' tutti presi da questi filtri istituzionali, il primo è stato quando ACEA ha impugnato la delibera di Consiglio Comunale che tanti Sindaci abbiamo votato dove tanti Consigli Comunali, tanti Consiglieri Comunali che rappresentano tutta la cittadinanza si sono espressi dando mandato ai Sindaci di fare o non fare una cosa, quello è un atto illegittimo? Penso di no, è una delibera di Consiglio Comunale dove ne facciamo tante e non penso che è un atto

ripeto illegittimo. Poi c'è stato quello che è accaduto al "Fornace Village" questa riunione che ripeto evito di prolungarmi in questo ragionamento ma dove veramente c'è stato lì un intreccio istituzionale particolare, non voglio utilizzare la parola "pericoloso" perché non voglio essere allarmista, però sicuramente ci deve far riflettere in un momento particolare una riunione del genere, dove comunque abbiamo visto che ACEA paradossalmente l'Ingegnere Saccani ha anche ammesso, quindi tutto sommato a qualcosa è servita, perché hanno ammesso le grandi inadempienze che ACEA ha fatto in questo territorio; per poi altri..., per poi arrivare a questa "minaccia" che ripeto veramente di cattivo gusto, perché è chiaro che noi siamo qui per rappresentare i cittadini e quindi sarebbe stato più logico, l'avrei accettata di più se magari questa lettera fosse arrivata alla Segreteria Tecnica Operativa, giustamente la mettevano fra gli atti a disposizione, tutti quanti l'avremo vista, avremo preso atto di questo documento, ma mandata..., io ci sono nato in alcune zone e capisco alcuni atteggiamenti che probabilmente non bisogna tenere, ma l'atteggiamento di questi definirlo mafioso personalmente è un'offesa per la mafia! Lo dico sinceramente perché è veramente una cosa che neanche mio figlio quando aveva tre anni avrebbe

pensato; però va bene noi siamo..., da questo punto di vista abbiamo il "pelo sullo stomaco" siamo tranquilli e sereni, capiamo quale è il messaggio che ci vuol essere lanciato, ma non lo raccogliamo, quindi andiamo avanti. Io voglio rispondere velocissimamente su una questione che è stata posta..., giustamente il Sindaco di Sora dice "ci preoccupiamo per il futuro, preoccupiamoci del presente" ha perfettamente ragione, ci si domanda sempre "cosa dobbiamo dare noi all'ACEA?" ma non ci domandiamo mai "cosa ACEA deve dare a noi" cioè il dopo? Il dopo è chiaro l'abbiamo detto in tutte le salse e nelle riunioni avute nell'Assemblea dei Sindaci avute in precedenza, si farà un consorzio pubblico o una nuova gara, è chiaro che noi..., ecco quello che oggi il Presidente ci chiedeva, non è che la possiamo stilare adesso la nuova gara, è chiaro c'è la STO, ci sono i tempi, c'è un..., i Sindaci ci riuniremo, chi non vuole scappare? Nessuno! E attenzione io sicuramente ho capito male, ma non ci può essere la paura di chi vince la gara, signori non ci può essere la paura di chi vince la gara, io la gara la faccio senza sapere chi vince, se qualcuno non vuole fare la gara perché ha paura di chi può vincere, vuol dire che fa le gare solo quando sa chi le vince?! Scusatemi un attimo, ma questa è veramente è una cosa gravissima. Quindi ecco, ci sono tutti i tempi, ci

sono tutti i modi per andare avanti, adempimenti esecutivi si faranno dopo, si indicheranno in futuro e poi io preferisco non accontentarmi per male minore, perché in questo caso il male minore è dare ascolto alla STO, l'abbiamo..., con tutto il rispetto hanno lavorato, però noi il loro parere "non stanno bene" quindi non mi accontento di ascoltare e di accontentarmi della STO, ma in maniera chiara il contratto va risolto perché è stato spiegato in tutte le maniere e dopo ci saranno i modi, perché sono sanciti i modi per andare avanti. Quindi per i Sindaci che..., contestualmente hanno un pensiero sulla responsabilità, spero di essere stato chiaro, quindi devono stare estremamente sereni, chi ha un pensiero di cosa si farà domani, anche lì la strada è tracciata, è chiara, quindi non abbiamo nessun problema, finalmente oggi io volevo anche dire altre cose, ma mi fermo perché penso che sia stato detto tutto e quindi è chiaro che il Comune di Ceccano voterà affinché si possa arrivare alla risoluzione contrattuale.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, Quadrini.

COMUNE DI CASTELLIRI (SINDACO): Grazie Presidente, io soltanto un paio di minuti, voglio ricollegarmi a quello che diceva il Sindaco Caligiore poco fa, se tu da un punto di vista..., non andiamo d'accordo su un paio di aspetti che qui ognuno è eletto ed è

rappresentante del proprio popolo, del proprio territorio e deve poter esprimere chiaramente la propria posizione, in maniera assolutamente democratica, in maniera assolutamente libera e ragionare, perché qui non c'è oggi un Tribunale, giusto o sbagliato non si sa, purtroppo si saprà fra qualche anno e ognuno di noi poi con estrema serenità nella propria piena consapevolezza tornerà nel proprio territorio, nel proprio Consiglio Comunale, a casa propria e si farà giudicare dai cittadini come si è fatto giudicare quando è stato eletto, questo è in fondo quello che ci dava la possibilità, l'occasione di essere qua e vorrei anche precisare una cosa perché l'ho sentita nominare tante volte questa famigerata lettera che è arrivata da ACEA, io questa mattina non sono passato in Comune ancora..., sono venuto qui. Devo dire francamente che..., diciamo la verità "non me ne po' fregà de meno" nel senso che lo trovo uno stupido atto intimidatorio, che forse è talmente stupido e non penso che le menti pensanti della grande utility come ACEA possano pensare che 91 Sindaci del Territorio iniziano a tremare..., con una minaccia; dicevo, forse è talmente stupido che magari è fatto apposta, forse vuole condizionare un certo tipo di voto, magari con un gesto di rabbia, diciamo più un voto di pancia che non un voto di testa e quasi, quasi da oggi pomeriggio

iniziavo a pensare che forse ACEA inizia a valutare lei la possibilità che ci guadagnerà di più in caso di risoluzione contrattuale! Questo è un dubbio che mi viene, però è un ragionamento che ho voluto fare... Tornando al merito della vicenda e ricollegandomi anche a quello che prima il Sindaco riporta, che da grande Avvocato quale è diceva "partiamo da un parere tecnico" quindi il dato tecnico, questa delibera non ha il parere tecnico della STO è materia contrattuale e non politica, ce l'ha spiegato benissimo il Sindaco Ottaviani, perfetto! Lo voglio valutare in termini contrattuali, tecnico, legale, non politico, altrimenti sbaglierei, ma quello che... della mancanza del parere tecnico della STO che mi spaventa non è quanto... sulla delibera di oggi che ci dicono... ma è la delibera precedente in cui la STO dopo un'analisi che sono costretto a valutare come attenta, perché altrimenti dovrei quantomeno proporre la sfiducia all'organismo tecnico, dopo l'analisi ci ha detto che, le controdeduzioni di ACEA, le opere fatte e le altre cose non erano tali da far procedere alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 34 della convenzione". In più si è aggiunto il parere dell'Avvocato Farnetani che non ci dice "non lo fate" ma ci dice però "è altamente rischioso" e quindi leggendo l'ultima parola come fa il Sindaco

di Ceccano "altamente rischioso" potrei tradurlo in "probabilmente dannoso" o con una buona probabilità "dannoso" di conseguenza la cosa con il parere negativo della STO e con questo parere legale negativo mi fa un pochino pensare..., va bene "rischioso" io sono laureato in economia, quindi "rischioso" senza aggettivo qualificativo..., Rischioso.. 50% rischio, 50% rischio di vincere, per me il 50% valutazione con..., al Sindaco Ottaviani a me sembra tantissimo. E mi viene anche il dubbio se con il parere negativo della STO possa ancora parlarsi di risoluzione ai sensi dell'articolo 34 della convenzione, perché l'articolo 34 della convenzione dice "qualora ci siano degli inadempimenti gravi e..., che devono essere certificati, previa diffida e che non sono sufficienti le controdeduzioni" ma in questo caso la STO le ha ritenute sufficienti le controdeduzioni "allora si può procedere". In questo caso con la controdeduzione sufficiente, c'è ancora la possibilità di procedere ai sensi dell'articolo 34? Non lo so! Ma in questo gli Avvocati saranno sicuramente più bravi di me. Voglio tornare poi a quell'atto intimidatorio di cui abbiamo parlato prima che ripeto non ho letto, personalmente..., nonostante qualche volta sia stato anche io indicato come Sindaco favorevole di ACEA, lo posso dire tranquillamente non ho parenti che

lavorano con ACEA, non ho amici in ACEA..., con i disoccupati, avrei avuto anche un briciolo di tentazione, ma al di là di questo chi vi parla è il primo Sindaco che ha ottenuto ben tre anni e mezzo fa, quasi quattro il primo Decreto Ingiuntivo pagato da ACEA per ottenere il rimborso delle rate mutuo non pagate circa 340 mila euro, incassate! Perché poi venne fatto un Decreto ingiuntivo, pignorato..., i conti correnti e abbiamo preso i soldi; questo è stato fatto senza sbandierare nulla sugli organi di stampa, al contrario quando qualche altro Sindaco che ancora non ha visto una lira fa evidenziare. È stato fatto semplicemente perché? Quello è stato valutato essere il modo migliore per tutelare gli interessi del proprio Ente, per tutelare gli interessi della propria collettività e anche per tornare a quello che diceva il Sindaco Ottavini, per essere tranquilli di fronte a qualcuno, potrebbe essere la Corte dei Conti che domani mi viene a dire "che cosa hai fatto qua..., avevi un credito contrattuale, cosa hai fatto per ottenere il ristoro di quel credito visto che non...". Allora la domanda faccio io, quanti Sindaci hanno fatto il Decreto Ingiuntivo all'ACEA per...? Due, tre, quattro, cinque, sei, sette, su 90? Prima di andare a pensare che la mia difesa dei miei voti debba passare per un'Assemblea in cui io conto 3

mila 500 su 500 mila o uno su 91 dovrei farmi l'esame di coscienza e dire "prima da me faccio quello che reputo necessario e poi eventualmente vado a valutare se domani qualcuno mi deve venire a chiedere danni che in sede di Assemblea non votando la risoluzione perché avevo parere tecnico negativo che un Avvocato..., che mi diceva che la cosa era rischiosa". Voglio poi fare un altro appunto, in questi giorni è stato notificato ad alcuni Comuni una lettera da parte della Regione Lazio in cui si richiedono sei milioni di euro, per diversi Comuni sono centinaia di..., cadauno, per la gestione fallimentare passiva dell'acquedotto degli Aurunci, che probabilmente è una gestione problema, probabilmente il neo Sindaco non conosce forse era proprio un ragazzino; ma di fatto è un problema, "una polvere messa sotto il tappeto" venti anni fa che oggi si ripercuote sulle casse di tutti gli Enti; adesso a voglia a fare Decreti Ingiuntivi, a voglia a fare ricorsi al TAR..., quando la Regione mi dice..., Zingaretti l'ha detto in un pranzo che abbiamo fatto l'altro giorno "possiamo parlare" ma se parlare significa che..., la Regione ci viene..., i soldi, siete cascati male... Quindi bisogna in un certo senso fare in modo che il bene della propria collettività vada visto e perseguito nel lungo periodo. Un'altra considerazione, l'esposizione di

un'eventuale richiesta risarcitoria da parte di ACEA..., non sappiamo ne se si..., con la risoluzione e ne se poi quando avverrà, non avverrà come è stato fatto fino ad ora nei conguagli sulle bollette dei cittadini, perché non è un fattore tariffario quello che eventualmente il Gestore potrebbe dirci, avverrà a danno dei Comuni ed eventualmente a carico di chi ha votato la cosa. Io ho un contenzioso con la... Cogim, il gas, ci chiedono per la... del 1998, l'hanno chiesto durante il mio mandato due anni fa, 25 mila euro, ci fanno causa..., il decreto incentivo, noi facciamo opposizione per me il mandato era scaduto, nel 1998 facevo il primo superiore, oggi devo pagare in bilancio una roba di questo tipo, il revisore dei conti mi ha obbligato ad inserire una posta di bilancio bloccata due anni fa un fondo contenzioso perché prudenzialmente ai sensi dei principi della contabilità economica finanziaria dell'Ente io devo accantonare risorse che anche solo potenzialmente in un futuro..., problemi potrebbero essere passività potenziali per l'Ente. Immaginate un contenzioso di cento, duecento milioni da dividere in..., quanto sarebbe la quota a carico di ogni Comune mediamente? Quale Comune in una visione prudenziale di contabilità riuscirebbe a fare un bilancio con un fondo contenzioso di un importo sicuramente meno... dei miei 15 mila euro.

Quindi e vengo alla conclusione caro Presidente, io non sono personalmente d'accordo per le motivazioni che ho adesso espresso a procedere alla risoluzione contrattuale, ripeto rispetto democraticamente chi la pensa in maniera diversa da me, ma esigo altrettanto per chi la pensa in maniera contraria, dico una cosa personalmente la dico adesso per evitare..., io resterò seduto nell'aula fino all'ultimo intervento, al momento della votazione Presidente io..., per una..., che sarà sicuramente legittima, ma non condivido neanche una virgola il mio nome venga scritto anche solo per votare contro, uscirò dall'aula perché mi sembra il modo secondo me più forte per difendere i miei cittadini e difendere il mio pensiero e il mio nome. Grazie.

COMUNE DI CEPRANO (SINDACO): Sarò abbastanza breve perché l'ora è tarda, però mi sembra un momento importante per andare a..., sono fondamentali per questo territorio e questa Provincia. Io ho sentito tutti quanti gli interventi..., per quanto concerne la situazione attuale, ma anche concetti che hanno..., il Sindaco Ottaviani perché ha lanciato delle parole..., che sono importanti per andare a riprendere questo periodo iniziale "coerenza, amministrazione e semplicità" ecco queste sono oggetto di..., fondamentale. Coerenza innanzitutto, coerenza del percorso che abbiamo

fatto, se abbiamo fatto un percorso e siamo a..., di questo percorso, penso che..., gli assenti sono veramente molto incoerenti, noi siamo..., nel nostro Consiglio Comunale, ci siamo..., con i cittadini, hanno fatto votare i Consigli Comunali, sostenendo questa battaglia, una battaglia importante e facciamo un percorso per questa battaglia, questo percorso prevedeva l'intervento..., un intervento nei confronti della STO..., nei confronti dell'ACEA, una sola..., coerenza questo è molto incoerente. Allora se il problema è la STO e non l'ACEA facciamo..., alla STO..., e basta..., ma adesso no..

Amministrativa, sono d'accordo, la parola amministrativa, lasciamo stare le..., politiche, le assunzioni..., non mettiamo..., tutti quanti parlano..., innanzitutto di..., questa lettera, mi ci..., questa lettera..., un Avvocato.. "vi diffido a fare questa cosa" ma... Giustamente ci..

Qui siamo veramente su un filo, da una parte c'è il coraggio e dall'altra parte c'è la..., continuiamo a..., ecco semplifichiamo..., qui è molto semplice quello che stiamo facendo, abbiamo chiamato un organo interno, valido, non valido non lo so, ne discuteremo... Per il resto la mia dichiarazione di voto è assolutamente contrario alla... Grazie.

COMUNE DI ANAGNI (SINDACO): Io volevo dire due cose in merito alla discussione, vista anche

l'importanza che riveste questo momento, la prima è di ordine personale, io la prima volta che ho partecipato all'Assemblea dei Sindaci è stato a luglio del 2014, ero stato appena eletto e al di là del fatto che..., quando entrai in questa sala trovai una situazione un po' particolare e tant'è che la discussione fu talmente confusionaria, perché fu una discussione confusionaria che in quel momento [sempre] si approvarono solo le tariffe e non si approvò il piano degli interventi con una procedura un po' anomala, si parlava di piano di interventi fatti in un certo modo, poi invece si discusse di 65 euro a..., una cosa veramente abominevole e il mio voto fu contrario. Non mi sono ritenuto nemico di ACEA..., non mi sono ritenuto amico di ACEA se ho votato diversamente, anche perché è chiaro che ognuno ha le proprie sensibilità, ognuno ha le proprie condizioni, quindi io non ho dato giudizi, però da quell'Assemblea che si era svolta in un certo modo a quelle che si stanno svolgendo adesso ne è passato di tempo e sono cambiati i modi..., così come è cambiata anche la STO, perché in questo periodo le cose sono cambiate anche per Acea, perché mi sembra che per la prima volta la STO ha applicato undici milioni di..., mi sembra che ci siano proposte fortemente alternative a quelle del Gestore che parlano di milioni e milioni di

differenza rispetto ai famosi 77 milioni a quello che noi abbiamo approvato oggi, quindi mi pare che le cose siano cambiate e questo è un buon segno, significa che i Sindaci sul territorio stanno lavorando. Io però non sono venuto..., perché chi mi ha preceduto ha già detto tutto, però alcune cose interessanti sono emerse e quindi volevo fare alcune riflessioni su questo. La prima, ACEA è una società che ha fior fiori di Avvocati..., ha consulenti, quindi segue attentamente un po' tutte quelle che sono le vicissitudini di una società di quella portata, mi pare davvero strano, perché veramente controproducente che ad ogni Assemblea dei Sindaci che deve deliberare qualcosa mandi una diffida, una minaccia, scriva o comunque provochi un caos che di fatto la mette in cattiva luce, l'ultima diffida che è arrivata è clamorosa, secondo me dal mio punto di vista è un grandissimo..., io non ho certamente dei consulenti, perché l'ha fatto ACEA? Allora lì mi viene qualche dubbio, perché qualcuno l'ha detto qua probabilmente la risoluzione è conveniente per ACEA rispetto a rimanere e di confrontarsi, quindi io ho anche questo dubbio perché altrimenti dovrei mettere in discussione veramente le capacità professionali di..., gli atti, questa è la prima cosa. La seconda, ho sentito con interesse l'intervento che ha fatto il Sindaco di [colui]

Sora Roberto e ha sollevato la questione sul fatto dello smontare, rimontare le varie delibere e c'era una parte che riguarda i 21 milioni di euro concessori se non..., ebbene in quel periodo se non sbaglio anche noi però avevamo qualche soldino e dobbiamo..., mi sembra che ci siano 130 milioni di conguagli che noi dobbiamo dare ad ACEA, quindi non siamo solo creditori, siamo anche debitori e adesso se non erro siamo debitori ancora di 34 milioni, sperando che la questione vada in questi termini; quindi anche su questo il fatto che noi siamo creditori, questo ci consente poi di fare delle..., la risoluzione del contratto è anche questo discutibile. Resta il fatto e questo lo ripeterò più volte, che oggi quest'Assemblea non dovrà decidere politicamente, perché politicamente io lo ripeto sempre, la politica va fatta fuori da queste stanze, io nel 2011 ho appoggiato contrariamente il referendum sull'acqua pubblica..., abbiamo fatto altre iniziative al di là delle decisioni collegiali, ognuno il percorso per..., sono stato eletto Sindaco, quindi io non ho bisogno di venire a fare politica qua dentro, io chiedo..., a un percorso completamente diverso per me l'acqua non è un bene che si può utilizzare economicamente, però purtroppo le Leggi sono diverse dal mio pensiero e quindi a queste Leggi mi devo attenere, così come la convenzione che

regola i rapporti di ACEA con noi è una convenzione che sicuramente è stata scritta "male" diciamo così, è stata scritta "male" ma quella è la convenzione, per cui io mi devo attenere, adeguare a quello. Oltretutto mi devo attenere anche alla..., non è che posso andare oltre quello che sta scritto la sopra, allora dico oggi dobbiamo limitarci a dare un parere prettamente tecnico, non possiamo uscire da questo binario è un parere tecnico, allora noi dovremo decidere se andare alla risoluzione di un contratto che complessivamente..., un miliardo e 200 milioni se non erro, dovremo andare a decidere sulla base di una delibera di fatto come..., tecnicamente smontata dal parere della STO che ha detto "non ci sono i presupposti per andare alla risoluzione" dovremo andare a decidere sulla base di una tra virgolette "sensibilità politica" perché tecnicamente non rimane quasi niente. Ecco questa è la mia preoccupazione, ma non tanto per questioni personali, perché poi alla fine è stato detto "noi siamo Sindaci" e quindi io personalmente..., ho sempre dimostrato anche a..., a Frosinone, non tollero che assolutamente qualcuno metta in discussione la possibilità del Sindaco di iscriversi questa è la cosa che mi infastidisce di più; però resta il fatto che se sbagliamo un passo, perché questo è il problema noi ci andremo

a cacciare in un vicolo come è stato detto qua, ceco dal quale uscire sarà abbastanza difficile, perché è vero che le cose..., potranno fare tante scelte, magari potremo fare una scelta pubblica con tutto quello che c'è stato nel corso degli anni, oppure nuovamente una scelta privata e quindi saremo passati "dalla padella alla brace" resta il fatto però che noi avremo una..., di un procedimento giudiziario che non sappiamo quando finirà, forse fra..., non so fra venti anni se va tutto bene, visto che io a dicembre vado a pagare il debito fuori bilancio delle opere fatte nel 1975...! Nel 75 avevo dodici anni insomma, non c'entravo niente. Quindi la mia preoccupazione non è per le mie tasche sia ben inteso, ma la mia preoccupazione è per i cittadini, guardate lo dico qua e sfido chiunque a..., con l'ACEA..., assume una grande responsabilità, io preferirei anche sulla scorta di quello che è il lavoro che ha fatto la STO, quello che ha detto anche ACEA nelle sue giustificazioni, io preferirei un altro percorso di..., comunque noi dovremo andare contro ad un eventuale..., non si sa come, quando e dove con un gestore pubblico che negli anni ha prodotto solo disastri, oppure non..., ACEA contestando tutto quello che non fa, è vero che non da la possibilità eventualmente per quello che si viene a..., di dare una risoluzione, ma i problemi li ci

stanno, sono tanti e vanno affrontati seriamente, perché il problema dell'acqua è un problema davvero serio è un problema che non riguarda solo Frosinone è un problema nazionale, vi sono state scelte governative probabilmente sbagliate, quindi sotto quest'aspetto probabilmente..., ascoltare, mettendo all'angolo ACEA soprattutto sui suoi punti deboli, cioè tutto quello che emerge da quella procedura di diffida che come è stato scritto è stato comunque un..., positivo, perché ha fatto emergere cose che altrimenti non sarebbero emerse.

PRESIDENTE POMPEO: Con il Sindaco Alessandro terminiamo gli interventi e mettiamo a votazione.

COMUNE DI CASSINO (SINDACO): Due minuti solo per fare tre precisazioni, la prima che riguarda i conguagli di 130 e passa milioni che sono finiti ovviamente..., nelle tasche dei cittadini, che sono diversi rispetto ai 21 milioni che ACEA ci deve..., concessionari, che invece ci doveva versare..., ha dirottato questi soldi verso VEOLIA..., questa è la prima precisazione, del resto il Sindaco Ottaviani ha specificato che addirittura una ricostruzione fatta da ACEA ci ha..., che quest'esborso di..., l'avrebbe mandata in malora la propria...

La seconda precisazione la vorrei fare ed è relativa a quello che dobbiamo fare dopo, io non ho paura di concessioni pubbliche, perché sono 60

anni che si parla di..., nel senso che l'ex acquedotto degli Aurunci e poi faccio un passaggio sull'Acquedotto degli Aurunci gestiva una parte del territorio comunale, circa..., i restanti trenta mila sostanzialmente sono gestiti dal Comune con personale proprio, con casse proprie, con tariffe che sono pari a un decimo di quelle di ACEA. È vero che ci..., stiamo parlando di bollette che vanno dai 30, 60 euro semestrali, queste sono le bollette, quindi poi diventano trenta euro mensili nessuno credo che si possa lamentare. Detto questo faccio anche un'altra precisazione, il Sindaco di Settefrati parlava di sorgenti..., noi non è che possiamo..., l'acqua al Comune, il caso di Cassino è..., perché io come città mi sono seduto sul..., tre mila litri al secondo di acqua in pressione che poi vanno alle isole... Questo facendo una convenzione con chi? Parliamo con la Regione, perché la Regione..., c'è la convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Campania che regola questo, vi dico di più che io sono convinto che se vado a..., quel tubo grosso che va verso la Campania io non trovo..., litri al secondo, ne trovo... Io non ho paura del..., a noi "ce ne può fregare di meno" della diffida, però..., chi dice... "ci hanno detto che..." "me ne può fregare di meno" in maniera semplice, soprattutto quello degli Aurunci hanno fatto fare una delega dal suo Dirigente, i famosi

tre milioni, che il credito che tutti i Comuni..., aspettiamo di sapere che cosa dice il TAR, io sono convinto che ci sia un giudizio che deve andare un po'..., e dobbiamo capire quello che succede, adesso c'è la..., stanno arrivando le lettere da parte del Dirigente della ragioneria che dice che dobbiamo pagare e intima il Segretario a farlo, il Segretario non..., quindi bisogna demandare al Consiglio Comunale e lo deve riconoscere come debito fuori bilancio e il Consiglio Comunale si rifiuta di riconoscerlo come debito fuori bilancio e poi... alla Regione. Questo è quello che bisogna fare..., la polvere sta sotto il tappeto senza ombra di dubbio, ma non stava solo sotto il tappeto dei Comuni, stava anche sotto il tappeto della Regione, questo sia chiaro perché a me non fa paura se il Presidente della Regione..., un eventuale candidato premier mi viene a dire che io..., in qualche modo aver paura della..., non ho paura delle..., e non ho paura di ACEA, andiamo avanti tranquilli, se c'è bisogno di..., gestione pubblica, la gestione pubblica si può... Quindi dichiarazione di voto, il mio voto è essendo sottoscrittore della delibera è chiaramente favorevole alla risoluzione contrattuale.

PRESIDENTE POMPEO: Procediamo alla votazione.

INGEGNER COLASANTI: Procediamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno..., volevo

precisare su un refuso che c'è sulla proposta di delibera..., nel dispositivo, era..., chiaramente. Quindi precisiamo quest'aspetto..., di equivoci. Quindi procediamo all'appello.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

INGEGNER COLASANTI: Acquafondata assente, Acuto assente, Alatri favorevole, Anagni contrario, Alvito favorevole, Aquino assente, Arce assente, Arnara favorevole, Arpino assente, Atina assente, Ausonia assente, Belmonte contrario, Boville favorevole, Broccostella assente, Campoli assente, Casalattico assente, Casalvieri favorevole, Cassino favorevole, Castelliri assente, Castelnuovo assente, Castro favorevole, Castrocelo assente, Ceccano favorevole, Ceprano contrario, Cervaro favorevole, Colfelice assente, Colle San Magno assente, Colleparado assente, Coreno favorevole, Esperia contrario, Falvaterra assente, Ferentino contrario, Fiuggi favorevole, Fontana Liri contrario, Fontechiari contrario, Frosinone favorevole, Fumone contrario, Gallinaro assente, Guardino favorevole, Isola Liri contrario, Monte San Giovanni Campano favorevole, Morolo assente, Paliano favorevole, Pastena assente, Patrica contrario, Pescosolido assente, Picinisco favorevole, Pico favorevole, Piedimonte assente, Piglio contrario, Pignataro assente, Pofi

favorevole, Pontecorvo favorevole, Posta Fibreno contrario, Ripi favorevole, Rocca D'Arce favorevole, Roccasecca favorevole, Sant'Ambrogio assente, Sant'Andrea assente, Sant'Apollinara assente, San Biagio assente, San Donato favorevole, Sant'Elia favorevole, San Giorgio favorevole, San Giovanni Incarico favorevole, San Vittore favorevole, Santopadre assente, Serrone favorevole, Settefrati favorevole, Sgurgola contrario, Sora favorevole, Strangolagalli favorevole, Supino assente, Terelle contrario, Torre Cajetani favorevole, Torrice assente, Trivigliano assente, Vallemaio assente, Vallerotonda favorevole, Veroli contrario, Vicalvi assente, Vico nel Lazio contrario, Villa Latina assente, Villa Santa Lucia assente, Viticuso assente e Campo di Mele assente.

PRESIDENTE POMPEO: La proposta di risoluzione viene accolta con 33 Comuni a favore pari a 288 mila 260, 72% degli abitanti, 67% dei Comuni, contrari 16 Comuni, 28% in termini di abitanti, 33% comuni, 109 mila 598 abitanti. Grazie e buona sera.

(La seduta è chiusa alle ore 17:38. Dopo vari interventi fuori microfono i Sindaci si alzano e cominciano ad allontanarsi dall'aula)



Il Segretario verbalizzante
Ing. Serafino Colasanti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Serafino Colasanti', written over the typed name.